



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

PROGETTO AdSP MAO n. 1887

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PORTO DI TRIESTE

PROGETTISTA:		 ing. Gianpaolo Stefanutti Albo Ingegneri n. 960 UD STUDIO DE CLARA Architetti AMBIENTE_TERRITORIO_URBANISTICA PPC 1434 UD 
Ing. Gianpaolo Stefanutti	Relazione generale ed Allegato 1	
Pian. Paolo De Clara	Rapporto preliminare per la verifica assoggettabilità VAS	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:		
Ing. Vanna Gentili	Responsabile Area Ambiente e Bonifiche	

NOME FILE: 2_PRRC_PORTO di TRIESTE_Allegato 1	SCALA: ---
TITOLO ELABORATO: Allegato 1 alla Relazione generale	ELABORATO: PDd.02

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
1	10/05/2019	Modifiche dopo consultazioni			
0	10/10/2018	Prima emissione			



INDICE

CAPITOLO 0	PREMESSA ED OBIETTIVI DEL PROGETTO.....	3
CAPITOLO 1	LINEE GUIDA ADOTTATE	4
1.1.	Normativa applicabile	4
1.2.	Obblighi gestionali	6
1.3.	Criteri adottati.	8
1.4.	Caratteristiche principali del servizio.....	9
1.5.	Aggiornamento del quadro normativo.	9
CAPITOLO 2	AREE DEMANIALI MARITTIME AUTORIZZATE A PORTO TURISTICO / SPORTIVO E PORTO PESCATORI	10
2.1.	Elenco concessionari ed ormeggi per imbarcazioni da diporto.....	10
2.2.	Elenco ditte e cooperative di pescatori professionali	12
2.3.	Tipologia del traffico diportisti e pescherecci	14
2.4.	Valutazione traffico da imbarcazioni da diporto e sportive	14
2.5.	Valutazione traffico da pescherecci.....	14
2.6.	Quantità dei rifiuti raccolti dalle imbarcazioni.....	16
CAPITOLO 3	DEFINIZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO.....	17
3.1.	Conferimenti di rifiuti dalle imbarcazioni.....	17
3.2.	Attrezzature per la raccolta rifiuti	17
3.3.	Caratteristiche delle modalità di raccolta rifiuti	19
3.4.	Computo dei contenitori a terra.....	20
3.5.	Definizione delle attrezzature fisse di raccolta.....	20
3.6.	Tipologia dei mezzi di raccolta	22
3.7.	Area destinata al sistema di raccolta	23
CAPITOLO 4	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	23
4.1.	Comunicazioni preventive allo scarico dei rifiuti	23
4.2.	Misure preventive sui rifiuti	23
4.3.	Modalità di conferimento dei rifiuti dalle imbarcazioni.....	24
4.4.	Prelievo dei rifiuti dalle marine – “Attestazione del servizio”.....	24
4.5.	Calendario delle raccolte	24
4.6.	Modalità di raccolta dei rifiuti pericolosi	25
4.7.	Modalità di raccolta dei rifiuti liquidi	25
4.8.	Indicatori della gestione dei rifiuti.....	26
CAPITOLO 5	IL SISTEMA DI TARIFFAZIONE	26
5.1.	Criteri per il calcolo del nuovo sistema tariffario.....	27
5.2.	Computo estimativo del sistema di gestione	27
5.3.	Struttura della tariffa applicata ai Concessionari.....	28
5.4.	Indice di produzione rifiuti delle imbarcazioni	29
5.5.	Determinazione delle tariffe ai Concessionari	30
CAPITOLO 6	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER IL POSIZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE.....	33
CAPITOLO 7.	INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PORTO PER L'UTENZA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI I	51



0 PREMESSA ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Nel 2004 l'Autorità Portuale di Trieste predispose il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico in ottemperanza alla Direttiva 2000/59/CE ed al D.Lgs. n° 182 del 24.6.2003.

Al fine di una puntuale gestione dei rifiuti anche per le attività da diporto e pesca, nel 2016 l'Autorità Portuale (ora AdSP MAO) predispose l'addendum al Piano "Definizione delle modalità di raccolta e gestione rifiuti dalle imbarcazioni da diporto e pescherecci con regolamento attuativo".

Questa scelta era finalizzata ad avviare una razionalizzazione ed implementazione della raccolta rifiuti disciplinata dal D.Lgs. 182/2003 fornendo ai gestori dei porti turistici (associazioni, società nautiche, cooperative) gli strumenti per una adeguata raccolta dei rifiuti migliorando la tutela ambientale e le raccolte differenziate così come previsto dalla vigente legislazione.

Va ricordato che la direttiva 2000/59/CE impone l'elaborazione di un piano adeguato di raccolta e gestione rifiuti per ciascun porto, definito come "un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire, principalmente, l'attracco di navi, compresi i pescherecci e le imbarcazioni da diporto".

In sede di questo aggiornamento 2019 del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti da navi l'AdSP MAO ha inteso sviluppare con maggior dettaglio le "modalità di raccolta e gestione rifiuti" per le imbarcazioni da diporto, sportive e di pesca, e per le imbarcazioni dei servizi portuali che utilizzano ovvero operano nelle aree demaniali date in Concessione dall'AdSP MAO.

CAPITOLO 1 LINEE GUIDA ADOTTATE

1.1. Normativa applicabile

Questo Allegato 1 alla Relazione generale del Piano di raccolta rifiuti – Aggiornamento 2019 - viene redatto in osservanza del D.Lgs. 182 / 2003, del Testo Unico Ambientale D.Lgs 152 / 2006 e della Convenzione MARPOL 73/78 vigenti, che obbligano anche le imbarcazioni da pesca, da diporto e dei servizi portuali alla gestione rifiuti conformemente a quanto stabilito dagli artt. 7 e 10 del Decreto (conferimento dei rifiuti prodotti a bordo e dei residui del carico) con il controllo da parte dell'Autorità Marittima.

La vigente legislazione nazionale, le Direttive CE e l'accordo MARPOL 73/78 e s.m.i.-- regolano la gestione rifiuti prodotti dalle imbarcazioni sia in navigazione sia durante la sosta nei porti e/o marine ed obbligano il comandante o padrone marittimo (skipper) dell'imbarcazione a:

- raggruppare a bordo correttamente i rifiuti in modo differenziato secondo le tipologie specificate;
- proibire lo scarico a mare dei rifiuti solidi pericolosi per l'ambiente tra cui sostanze tossiche, plastiche, oli vegetali e minerali, attrezzatura da pesca, etc. ed inoltre verificarne l'osservanza da parte dei passeggeri ed equipaggio;
- conferire ovvero far conferire correttamente i rifiuti in forma differenziata al sistema portuale di raccolta rifiuti.

Anche il Concessionario / gestore del porto per le imbarcazioni sportive, unità da diporto, pescherecci e l'operatore di servizi portuali mediante imbarcazioni deve contribuire alla corretta gestione dei rifiuti al fine di tutelare l'ambiente e la salute umana.

In particolare è tenuto a:

- ✓ favorire l'installazione di contenitori ed attrezzature adeguati e chiaramente identificabili per la raccolta differenziata di rifiuti riciclabili (vetro, metalli, carta, plastica, oli, ecc.), per il rifiuto indifferenziato e dei rifiuti tossici e/o pericolosi;
- ✓ provvedere per la disponibilità delle attrezzature per il pompaggio delle acque di sentina e delle acque nere;
- ✓ informare gli Utenti del porto preventivamente ed adeguatamente sulle attrezzature e sulle modalità di raccolta rifiuti e sulle modalità di conferimento degli stessi;
- ✓ adottare e richiedere all'Utente del porto e degli ormeggi il rispetto di un Codice di Condotta conforme a MARPOL 72/78 e che regola il conferimento dei rifiuti prodotti a bordo.

Con questo progetto si vuole semplificare l'attuazione del Piano per la realtà dell'Area Portuale di Trieste nella quale il traffico di pescherecci è molto ridotto mentre quello da diporto è notevole, ha un accentuato carattere stagionale con punte tardo primaverili ed inizio autunnali ed inoltre è suddiviso in 26 diversi Concessionari di realtà portuali; pertanto la modalità raccolta rifiuti di progetto dovrà conformarsi a questo stato di fatto e prevedere una gestione stagionale flessibile, in modo da perseguire due obiettivi fondamentali:

1.- adozione di modalità agevolate e semplificate per l'utenza e di procedure di controllo rapide ed efficaci da parte degli Enti / Autorità preposte;

2.- rispetto degli obblighi derivanti dal Decreto legislativo 182 / 2003 e s.m.i.

I metodi di implementazione della gestione dei rifiuti derivanti dalle unità da pesca e da diporto, utili per i suddetti fini, riguarderanno pertanto i seguenti aspetti:

- a)- la promozione e attuazione della raccolta differenziata e di ogni attività volta al suo utilizzo;
- b)- l'adozione da parte del gestore di strumenti di gestione dei rifiuti adeguati ed approvati, nonché di adeguati metodi di registrazione dei rifiuti scaricati presso i medesimi gestori;
- c)- massima diffusione delle informazioni ai porti pescherecci e turistici circa la necessità di incentivare il conferimento dei rifiuti in modo differenziato, rendendo noti obblighi prescrizioni e provvedimento sanzionatori per coloro i quali si rendono, direttamente o indirettamente responsabili dell'inquinamento marino;
- d)- adozione, per quanto concerne le società o cooperative di pesca, di propri regolamenti per la gestione dei rifiuti, conformi alle prescrizioni del presente Piano;
- e)- conferimento obbligatorio al servizio reso dal Gestore del servizio di raccolta rifiuti dalle navi secondo le previsioni del presente Piano, salvo Atti concordati tra le Parti (società / cooperative nautiche / di pesca con Gestore) ed approvati dall'AdSP MAO.

Obblighi di conferimento rifiuti

La convenzione internazionale MARPOL 73/78, le Direttive CE e la legislazione italiana vigenti stabiliscono che è obbligo dei Capitani delle navi e delle imbarcazioni, anche da diporto e dei pescherecci assicurare che a bordo:

- siano favoriti comportamenti che riducano la produzione dei rifiuti;
- non vengano scaricati a mare rifiuti salvo quelli autorizzati previsti da MARPOL;
- venga attuata la raccolta differenziata prevista da MARPOL 73/78 e s.m.i.;
- i rifiuti vengano correttamente conferiti al sistema di raccolta portuale.

A bordo dalle imbarcazioni da diporto utenti dei porti minori, dei pescherecci e delle imbarcazioni per servizi portuali nell'ambito demaniale dell'AdSP MAO vengono di norma prodotti rifiuti in ambito UE e pertanto non sono soggetti al Regolamento 1069/2009/Ce che stabilisce le norme sanitarie relative ai prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri provenienti da Paesi extra-UE.

1.2. Obblighi gestionali

A) Rifiuti da navi e/o imbarcazioni da diporto

La gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto va implementata mediante:

- promozione ed attuazione di una miglior raccolta differenziata;
- adozione da parte delle società concessionarie dei porti turistici di regolamenti di gestione rifiuti conformi a questo progetto e comunque approvati dall'AdSP MAO;
- responsabilizzazione delle società concessionarie dei porti turistici della gestione rifiuti prodotti dalle imbarcazioni degli utenti degli ormeggi.

Pertanto i Concessionari dei porti turistici devono promuovere ed organizzare, di concerto con l'AdSP MAO l'attuazione di questo progetto.

Inoltre i Concessionari dovranno obbligatoriamente trasmettere all'AdSP MAO la seguente documentazione aggiornata:

- ☐ regolamento per la gestione del porto e degli ormeggi con le prescrizioni all'Utenza della gestione rifiuti e descrizione dell'organizzazione preposta all'attuazione;
- ☐ fac-simile del contratto di ormeggio tra il Concessionario del porto / marina e l'Utente degli ormeggi (socio, utente subentrante ovvero giornaliero) con le indicazioni per il conferimento dei rifiuti e l'adesione alle modalità di raccolta rifiuti;
- ☐ relazione annuale sull'adesione da parte dell'utenza alle modalità di raccolta rifiuti ed eventuali necessità di variazione delle stesse.

B) Rifiuti da pescherecci

Anche la gestione dei rifiuti prodotti dai pescherecci va implementata mediante:

- promozione ed attuazione di una miglior raccolta differenziata;
- adozione da parte delle Ditte, Società o Cooperative di Pescatori di regolamenti di gestione rifiuti conformi a questo progetto e comunque approvati dall'AdSP MAO;

- responsabilizzazione delle Ditte, Società e/o Cooperative di Pescatori della gestione rifiuti di loro pertinenza a bordo di ciascuna unità da pesca.

I Concessionari delle aree portuali utilizzate dai pescherecci ovvero imbarcazioni per la pesca devono promuovere ed organizzare, di concerto con l'AdSP MAO l'attuazione di questo progetto.

Necessità specifiche per la raccolta dei rifiuti prodotti dai pescherecci dovranno essere segnalate all'AdSP MAO ed al Concessionario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti per concordare le necessarie azioni.

Il Concessionario delle aree portuali utilizzate da pescherecci dovrà inviare all'AdSP MAO la seguente documentazione aggiornata:

- a) convenzione con l'esercente l'attività di pesca ed utilizzatore dell'approdo con le informazioni sulle attrezzature disponibili e le modalità di conferimento dei rifiuti;
- b) fac-simile del contratto di ormeggio tra il Concessionario ed l'esercente l'attività di pesca ed utilizzatore dell'approdo;
- c) relazione annuale sui risultati del sistema di raccolta rifiuti ed eventuali necessità di variazione dello stesso.

C) Rifiuti dalle imbarcazioni dedite ai servizi portuali

Con questo documento viene data puntuale specifica del servizio raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni degli operatori di servizi portuali, uniformando anche per essi la gestione e la tariffazione del servizio; gli obiettivi sono:

- promozione ed attuazione di una miglior raccolta differenziata;
- adozione da parte degli Operatori delle modalità di conferimento omogenee ed approvate.

D) Rifiuti raccolti in mare durante la navigazione dalle pescherecci ed altre imbarcazioni

Per le finalità di specifici protocolli d'intesa con Enti sovraordinati ed Associazioni di Categoria ed Ambientalista, l'AdSP MAO prevede la messa a disposizione di aree e contenitori / attrezzature da individuare con gli altri Soggetti per il conferimento dei rifiuti raccolti accidentalmente durante l'attività di pesca e raccolti volontariamente durante la navigazione dei diportisti.

L'AdSP MAO eventualmente definirà con separata Ordinanza la modalità della loro gestione in ambito portuale e le eventuali attività da affidare al Concessionario del servizio raccolta e gestione rifiuti delle navi.

1.3. Criteri adottati.

Valgono i criteri indicati ai paragrafi 3.5, 3.7 e 3.9 dell'Aggiornamento del Piano di Raccolta e Gestione rifiuti prodotti dalle navi tra cui quelli descritti; adottati per questo addendum al Piano di raccolta e gestione sono di seguito riassunti e riferiti a quanto specificatamente richiesto dalla Direttiva 2000/59/CE e successivo chiarimento della Commissione Europea con nota n. 2016/C 115/05.

Criteri adottati per questo "Allegato 1" del Piano di raccolta rifiuti delle navi approvato
a)- ottemperare gli obblighi della direttiva comunitaria che si possono riassumere in "chi inquina paga" e "va premiata la corretta gestione dei rifiuti da parte delle navi / imbarcazioni";
b)- struttura della tariffa e copertura dei costi degli impianti portuali di raccolta in conformità a quanto stabilito nel D.Lgs 182/03;
c)- prevedere attrezzature /modalità di raccolta rifiuti "adeguate" e cioè inteso come <i>buona ubicazione, facile utilizzo, non eccessiva onerosità e capacità di trattamento di tutti i flussi di rifiuti "abituali"</i> ;
d)- implementazione della raccolta e gestione delle raccolte differenziate dei rifiuti sia solidi che liquidi;
e)- previsione dell'obbligo di conferimento al sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni sia durante la navigazione che la sosta nel porto così come previsto dalla Convenzione internazionale MARPOL 73/78;
f)- fornire ai Gestori dei porti turistici e sportivi, alle società di pescatori <u>la proposta per adeguare il Regolamento del porto alle previsioni del D.lgs 182/2003;</u>
g)- giustificare l'assetto tariffario per la gestione di tali rifiuti con il computo metrico estimativo del servizio;
h)- perseguire l'uniformità dei servizi di raccolta e gestione rifiuti con gli analoghi porti della Regione Friuli Venezia Giulia.
i)- individuazione, con gara indetta dall'AdSP MAO, del soggetto idoneo ed autorizzato per la raccolta, il trasporto, ed avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti dalle navi e imbarcazioni, finalizzata ad un servizio più economico ed uniforme.

Con questo addendum al Piano approvato vengono riportate le tipologie di rifiuti con obbligo conferimento secondo MARPOL 73/78 e s.m.i.

1.4. Caratteristiche principali del servizio

Le modalità e le attrezzature per il servizio di raccolta e gestione rifiuti per le unità da diporto e pescherecci si caratterizzano per i seguenti aspetti:

1)- dare in dotazione ai Concessionari / pescherecci / Operatori servizi portuali le attrezzature per la raccolta dei rifiuti dalle unità da diporto in conformità alle tipologie previste da MARPOL 73/78 e commisurate alla produzione dei rifiuti nei vari porti in concessione;
2)- attuare il servizio di raccolta rifiuti commisurato alla produzione stagionale dei rifiuti nelle attività da diporto e da pesca;
3)- promuovere la gestione rifiuti dalle imbarcazioni in forma convenzionata tra i Concessionari / Operatori / Ditte pescatori con ormeggi contigui al fine di contenere il costo del servizio;
4)- promuovere le raccolte differenziate dei rifiuti solidi e promuovere una corretta gestione e raccolta dei rifiuti liquidi oleosi ovvero rifiuti solidi pericolosi;
5)- offrire di un servizio su chiamata completo anche per le tipologie di rifiuti di produzione saltuaria e/o occasionale.

I porti e le aree demaniali trattate in questo piano, sotto la competenza dell'AdSP MAO di Trieste, non ricadono entro Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e, considerata la distanza, non interessano il Sito di Importanza Comunitaria SIC – IT3340004 Val Rosandra e Monte Cocusso; pertanto le attrezzature portuali trattate non sono sottoposte alla valutazione d'incidenza.

1.5. Aggiornamento del quadro normativo.

Il quadro normativo di riferimento per il Piano di raccolta e gestione rifiuti dalle navi è stato aggiornato recentemente a seguito dell'entrata in vigore dei seguenti provvedimenti:

- Decreto Ministro Ambiente T.T.M. 12.05.2016 -Regolamento recante l'individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei prodotti esplodenti, compresi quelli scaduti, e dei rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso – con la previsione che *“l'utilizzatore restituisce al distributore autorizzato gli articoli pirotecnici scaduti, in disuso o comunque non più suscettibili di uso per le finalità cui sono destinati...”*;
- Comunicazione CE dd 01.04.2016, n. 2016/C115/05 “Orientamenti per l'interpretazione della direttiva 2000/59/Ce relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico”.

CAPITOLO 2 AREE DEMANIALI MARITTIME AUTORIZZATE A PORTO TURISTICO / SPORTIVO E PORTO PESCATORI

Si riportano nei paragrafi seguenti i dati salienti per determinare l'entità dei servizi connessi alla raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi.

2.1. Elenco concessionari ed ormeggi per imbarcazioni da diporto

Elenco aggiornato al novembre 2018 con indicazione sopra della concessione e numero di posti barca

concessione licenza N.	nominativo del concessionario	scopo/annotazioni	ubicazione	N° posti barca
354	ECONOMIST Settore Nautico	punto d'ormeggio unità da diporto	Trieste - Ponte Rosso	186
334	A. N. S. D. Delfino Azzurro	punto d'ormeggio unità da diporto	Trieste - Riva III Novembre	25
884	Assonautica Provinciale Di Trieste	ormeggiare imbarcazioni dei soci e della A.S.D. ATHENA	Trieste - Molo Venezia Lato Sud	115
4/2016	San Giusto Sea Center Spa	approdo turistico	Trieste – Sacchetta	219
833	Yacht Club Adriaco	sede sociale e ormeggio imbarcazioni	Trieste Molo Sartorio	205
217	Società Ginnastica Triestina - Sezione Nautica	ormeggiare imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta	12
938	Società Triestina Canottieri Adria 1877 A.S.D.	ormeggiare imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta - Pontile Istria	7
206	Società Canottieri Trieste	ormeggiare imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta - Pontile Istria	5
1/2016	Soc. Triestina Della Vela Associazione Sportiva Dilettantistica	mantenervi la propria sede sociale ed ormeggio imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta - Pontile Istria	232
320	Società Nautica e di Pesca Sportiva "Sacheta"	mantenere la sede sociale e l'ormeggio imbarcazioni da diporto dei soci	Trieste - Riva O. Augusto	70
323	Nautisport Club Trieste	mantenervi ormeggio unità da diporto dei soci	Trieste - Riva O. Augusto	16



concessione licenza N.	nominativo del concessionario	scopo/annotazioni	ubicazione	N° posti barca
4/2014	Società Triestina Sport del Mare	ormeggiare imbarcazioni da diporto e mantenerli la sede sociale	Trieste -Bacino Sachetta E Molo F.Lli Bandiera 17/A Ex Banchina Frigor. Generali	157
312	Sezione Provinciale Di Trieste A.S.A. F.I.P.S.A.S.	mantenere pontili galleggianti per l'ormeggio imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta	177
941	Lega Navale Italiana - Sezione di Trieste	mantenerli la sede sociale, l'ormeggio imbarcazioni	Trieste - fronte la Diga del Molo F.Lli Bandiera	136
335	ASSOCIAZIONE DIPIORTISTI MOLO PILOTI	mantenerli ormeggi per unità da diporto dei propri soci	Trieste - Lato Nord del Molo Piloti	13

concessione licenza N.	nominativo del concessionario	scopo/annotazioni	ubicazione	N° posti barca
307	NAUTILUS di Cossich Arduino	punto d'ormeggio imbarcazioni da diporto	Muggia - Aquilinia	20
328	GRUPPO PESCA SPORTIVA STRAMAR	punto d'ormeggio imbarcazioni da diporto	Muggia - Aquilinia	37
128	SOCIETA' DILETT. POLISP. MAREA SRL	punto d'ormeggio imbarcazioni da diporto	Muggia - Aquilinia	36
526	A.D.S. DIPIORTISTI MUGGIA	punto d'ormeggio imbarcazioni da diporto	Muggia	174
633	CIRCOLO DELLA VELA DI MUGGIA	Ormeggi sociali	Muggia	118

1/1996	PORTO SAN ROCCO	porto turistico	Muggia - Porto San Rocco	522
--------	-----------------	-----------------	-----------------------------	-----

Nel seguente capitolo 6 è riportato lo stato di fatto delle aree in concessione con la proposta di ubicazione delle attrezzature per la raccolta rifiuti solidi (evidenziata in planimetria), eventualmente anche in forma associata tra i gestori delle attività di pesca e diporto.

Il totale complessivo dei posti barca che utilizzano le aree portuali di pertinenza all'AdSP MAO è pari a 2.482 utilizzati per circa il 90% da imbarcazioni di lunghezza fino a 10 m.



2.2. Elenco ditte e cooperative di pescatori professionali

Coop. Pescatori Nord-Est Soc. Coop.	TRIESTE
Ditta Individuale D'Ambrosio Gaetano	TRIESTE
Piccola Soc. Coop. S. Antonio a r.l.	TRIESTE
Ittiomar Soc. Coop.	TRIESTE
Piccola Società Cooperativa Pescatori "Marco Polo"	TRIESTE
Piccola Soc. Coop. Giovani Pescatori Sirena	TRIESTE
Piccola Società Cooperativa Pescatori Lisert	TRIESTE
Ditta Individuale Paolo Paolin	TRIESTE
Ditta Individuale Bruni Vittorio	TRIESTE
Kodermaz S.n.c. di Kodermaz Luciano e Claudio	TRIESTE
Ditta Individuale Perini Giorgio	TRIESTE
Soc. Pelosa S.n.c. di Caterina Palazzo & C.	TRIESTE
Piccola Società Cooperativa Pescatori Aquila a r.l.	TRIESTE
Ditta Individuale Krecich Lorenzo	TRIESTE
Ditta Individuale Pijani Daniele	TRIESTE
Ditta Individuale Bullo Pierina	TRIESTE
Società Cooperativa Pescatori "Megaride" a r.l.	TRIESTE
Ditta Individuale Gomezze Moreno	TRIESTE
Muja Soc. Coop. a r.l.	TRIESTE
Shoreline Società Cooperativa a r.l.	TRIESTE
Ditta Individuale Crevatin Gabriele	TRIESTE
Ditta Individuale Laudamar di Roncelli Davide	TRIESTE
Ditta Individuale Trost Franco	MUGGIA
Ditta Individuale Vascon Fabio	MUGGIA
Ditta Individuale Gonni Antonio	MUGGIA
Ditta Individuale Villach Maurizio	MUGGIA
Ditta Individuale Orsini Francesco	MUGGIA
Ditta Individuale Valfrido Crosara	MUGGIA
Ditta Individuale Russignan Fabio	MUGGIA
Ditta Individuale Claudio Cozzutto	MUGGIA



Il totale degli operatori di pesca professionale sono così ripartiti:

area portuale di Trieste

- n° 10 ditte individuali
 - n° 5 piccole società cooperative
 - n° 7 società cooperative, di capitali o di persone
- per un totale di n° 15 pescherecci

area portuale di Muggia

- n° 8 ditte individuali
- per un totale di n° 4 pescherecci.

Navi da pesca

1	Motopeschereccio	Cooperativa Pescatori Amici Trieste-Società Cooperativa	Trieste In Via Dell'industria, 18
2	Motobarca da Pesca	Società Cooperativa Pescatori "Megaride" Soc. Coop.	Trieste Via Raffineria, 9
3	Motobarca da Pesca	Piccola Società Cooperativa Pescatori Aquila A.R.L.	Trieste Via Coroneo, 16
4	Motobarca da Pesca	Vascon Fabio	Muggia Borgo S. Cristoforo, 26
5	Motobarca da Pesca	Società Cooperativa Pescatori "Megaride" Soc. Coop.	Trieste - Via Raffineria, 09
6	Motobarca da Pesca	Rajko Branimir	Trieste, Strada Di Fiume, 52
7	Motobarca da Pesca	Società Cooperativa Pescatori "Megaride" Soc. Coop.	Trieste Via Raffineria, 9
8	Remo Velico	Coop Pescatori Giuliani S.C.R.L.	Trieste Via Pasquale Revoltella, 20
9	Motobarca da Pesca	Società Cooperativa Pescatori "Megaride" Soc. Coop.	Trieste In Via Della Raffineria, 9
10	M/B a Pesca (Mitilicoltura)	Ditta Individuale Laudamar Di Roncelli Davide	Trieste Piazza Volontari Giuliani, 2
11	Motobarca Da Pesca	Piccola Società Coop. Pescatori "Marco Polo" A.R.L.	Trieste Via Economo, 16
12	Motobarca Da Pesca	Cociani Eddi	Trieste Via Del Coroneo, 16
13	Motobarca Da Pesca	Piccola Società Coop. Pescatori "Marco Polo" A.R.L.	Trieste Via Economo, 16
14	Motopeschereccio	Russignan Fabio	Muggia (Ts) Via Calle Oberdan, 23
15	Motobarca Da Pesca	Piccola Società Coop. Pescatori "Marco Polo" A.R.L.	Trieste Via Della Raffineria, 9
16	M/B Da Pesca (iticultura)	Crosara Emiliano	Muggia (Ts) Via Battisti, 20/A
17	Motobarca Da Pesca	Muja Società Cooperativa Soc. Coop.	Trieste Via Del Coroneo, 16
18	Motobarca Da Pesca	Ditta Individuale Novel Alberto	Muggia (Ts) Piazzale N.Sauro, 1
19	Motopeschereccio	Mario Grassi	Trieste - Via Domus Civica, 15

2.3. Tipologia del traffico diportisti e pescherecci

La produzione di rifiuti da queste imbarcazioni si può assumere proporzionale all'utilizzo da parte dei proprietari e/o armatori degli stessi tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche specifiche che si possono così riassumere:

- il traffico da diporto ha una notevole variazione stagionale con il periodo di massimo utilizzo da maggio ad inizio ottobre e con picchi a giugno e settembre mentre è molto ridotto nel periodo invernale;
- l'utilizzo delle imbarcazioni da diporto - e quindi il traffico e conseguente produzione di rifiuti - è favorito dalla ubicazione dei porti per tali imbarcazioni (marine) nel contesto urbano della città di Trieste e di Muggia, salvo il caso di Porto san Rocco;

2.4. Valutazione traffico da imbarcazioni da diporto e sportive

L'utilizzo delle imbarcazioni per l'attività sportiva è più uniformemente distribuito nell'arco della settimana mentre il traffico da diporto è di norma più elevato nel fine settimana salvo il periodo da metà luglio a fine agosto dove è sostenuto e più uniforme. Una stima del traffico delle imbarcazioni nei periodi di punta può essere effettuata considerando che il 25 ÷ 30% dei proprietari e/o sportivi utilizzino il mezzo nautico assieme ad altre 2 / 3 passeggeri.

Pertanto il traffico giornaliero nei periodi di punta è di 800 ÷ 1000 imbarcazioni con circa 3.000 persone a bordo.

2.5. Valutazione traffico da pescherecci

L'attività dei pescherecci è più costante nell'arco dell'anno, salvo i periodi estivi ed invernali di fermo per alcune specie ittiche.

Nell'esercizio dell'attività di pesca sono impegnate complessivamente n° 31 ditte iscritte alla C.C.I.A.A. di Trieste che impiegano n° 19 pescherecci e complessivamente circa n° 65 pescatori.

La tipologia di rifiuti specifica per tale attività sono gli attrezzi da pesca fuori uso (le reti, le nasse, le trappole e cordame vario) che, assieme ai rifiuti liquidi, sono servizi di raccolta a richiesta.

2.6. Attività di servizi portuali

Nel Porto di Trieste operano i n° 15 operatori con i mezzi nautici dedicati ai servizi portuali di seguito elencati, per i quali è previsto che il Concessionario espleti il servizio di raccolta e gestione rifiuti solidi assimilati agli urbani con le modalità di seguito riportate, mentre altri servizi sono a richiesta.

Elenco degli operatori di servizi portuali

1. CRISMANI ECOLOGIA S.r.l. - – via Caboto, 19/11 - Trieste
che effettua i servizi con n° 8 imbarcazioni;
2. CRISMANI KOPER D.O.O. - – Ankaranska Cesta, 5 – Capodistria (SLO)
che effettua il servizio con n° 2 imbarcazioni;
3. DELFINO VERDE NAVIGAZIONE S.r.l. - Piazza Borsa , 7 – Trieste
che effettua servizio navigazione passeggeri con n° 3 imbarcazioni;
4. ECOEDILMONT S.r.l. - via Travnik, 15 – S. Dorligo della Valle
servizio interventi su pontili e terminali con n° 1 imbarcazione;
5. ECOPETROL S.r.l. - via Macchiavelli, 26 – Trieste
servizio interventi su pontili e terminali con n° 1 imbarcazione;
6. GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI TRIESTE Soc. Cooperativa
- Molo F.lli Bandiera, 1/2 – Trieste - servizio tecnico nautico con n° 7 imbarcazioni;
7. LUCATELLI S.r.l. - – Riva G. da Verrazzano, 1 - Trieste
che effettua il servizio con n° 2 imbarcazioni;
8. NAVIGAZIONE STOINI S.r.l. - – Radice Molo Audace, 1 - Trieste
che effettua il servizio con n° 3 imbarcazioni;
9. OCEAN S.r.l. - via K.L.von Bruck , 32 - Trieste
che effettua il servizio con n° 3 imbarcazioni;
10. REVOLUTION S.r.l. - via del Ronchetto, 84 - Trieste
che effettua servizi movimentazione barriere galleggianti con n° 2 imbarcazioni;
11. SEA SERVICE S.r.l. - via Caboto
che effettua il servizio con n° 5 imbarcazioni;
12. SO.SE.MAR. S.r.l. - Radice Molo Audace, 1 - Trieste
che effettua il servizio con n° 14 imbarcazioni;
13. SUB-SEA LOPERFIDO S.r.l. - via Muggia, 5 - S. Dorligo della Valle
che effettua il servizio con n° 6 imbarcazioni;
14. TRIPMARE S.p.A. con base in Porto Franco Vecchio – Edificio 8.
che effettua il servizio di rimorchio portuale con n° 6 rimorchiatori ed i servizi antincendio,
scorta petroliere, antinquinamento con n° 4 imbarcazioni;
15. CORPORAZIONE DEI PILOTI DEL PORTO DI TRIESTE - – Molo F.lli Bandiera
che effettua il servizio con n° 3 motobarche.

2.6. Quantità dei rifiuti raccolti dalle imbarcazioni

Allo stato attuale i dati sulle quantità di rifiuti raccolta dalle imbarcazioni sono parziali, frammentati ed incompleti. In base alle indicazioni di alcuni Concessionari che hanno registrato sommariamente la produzione dei rifiuti solidi si può considerare che nel periodo estivo di massima produzione, ogni 200 posti barca vengono prodotti complessivamente 400 kg al giorno di rifiuti solidi misti assimilabili a quelli urbani.

Le specificità della produzione dei rifiuti a bordo delle imbarcazioni da diporto e pescherecci nell'ambito costiero del Friuli Venezia Giulia non è stata finora valutata con dati di riscontro poiché vi è sempre stata commistione con il sistema di raccolta rifiuti urbani effettuati dal Comune.

Valutazione dei volumi delle principali tipologie di rifiuti solidi raccolti in forma ordinaria

Tipologia rifiuto	Quantità presunte di rifiuti da raccogliere con raccolta differenziata implementata (in ton/anno)	Volume specifico medio (mc/ton)	Volumi di rifiuti da raccogliere (in mc/anno)
15 01 02 imballaggi di plastica	8,00	4,2	26,4
15 01 04 imballaggi di metallo	2,00	2,5	5,0
15 01 06 imballaggi in materiali misti	10,00	3,5	35,0
16 01 17 metallo	5,00	1,0	5,0
16 01 19 plastica	3,00	2,0	6,0
16 01 20 vetro	1,00	1,1	1,1
20 01 01 carta e cartone	4,00	3,0	12,0
20 01 25 oli e grassi commestibili	0,80	1,15	0,92
20 01 33* batterie e accumulatori	0,80	0,5	0,15
20 03 01 rifiuto indifferenziato	40,00	3,3	135,0
20 03 07 rifiuti ingombranti (reti, cordame e fardaggio)	3,00	2	6,0

Fonte: PRR per i Porti minori redatto dalla Capitaneria di Porto di Trieste e società nautiche

CAPITOLO 3 DEFINIZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO

Di seguito si riportano i dati di progetto e la valutazione del fabbisogno di mezzi e attrezzature per la gestione dei rifiuti di questo Piano.

3.1. Conferimenti di rifiuti dalle imbarcazioni.

Il conferimento dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto e sportive, dai pescherecci e dalla imbarcazioni dei servizi portuali al sistema di raccolta sarà effettuato a cura del padrone marittimo (skipper) o comandante in osservanza alle condizioni stipulate con il Concessionario dell'area portuale o marina con il contratto d'ormeggio; i rifiuti saranno posti nei contenitori di propria competenza appositamente predisposti.

Eventuali necessità di raccolte rifiuti da effettuarsi su richiesta saranno comunicate dal comandante al Responsabile dell'approdo con congruo anticipo.

3.2. Attrezzature per la raccolta rifiuti

Per le considerazioni sopra riportate ed agli obiettivi di questo addendum, la raccolta rifiuti per le imbarcazioni da diporto e da pesca è prevista sostanzialmente mediante il posizionamento a terra di contenitori e/o cassonetti del tipo idoneo per la raccolta meccanizzata di prossimità.

Onde evitare il conferimento di rifiuti da parte di soggetti estranei all'utenza da servire, i contenitori saranno dotati di sistema di chiusura con chiave dedicata.

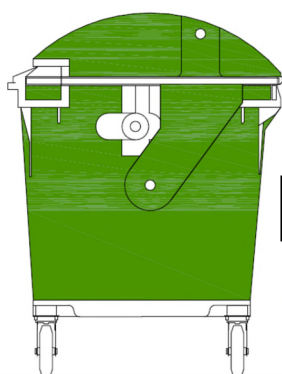
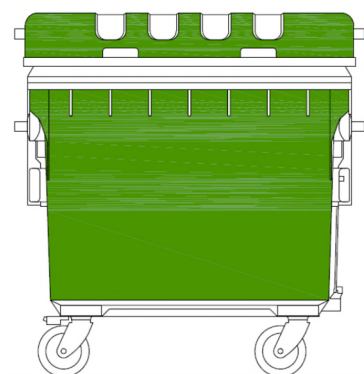
Tipologie di contenitori per le raccolte differenziate di rifiuti solidi:



contenitore da 240 litri



contenitore da 360 litri



cassonetto da 1.100 litri

Essi saranno utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, della plastica, della carta e del vetro+lattine e saranno dotati di rastrelliera metallica ovvero altro sistema (catenelle) per il loro fissaggio al suolo ed evitare instabilità per vento.

Moduli di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi

I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi saranno aggregati come di seguito riportato in relazione all'utenza da servire ovvero alla frequenza degli svuotamenti degli stessi da parte della ditta concessionario del servizio:

A) modulo di raccolta con n° 4 contenitori da 240 litri;

B) modulo di raccolta con n° 1 contenitore da 360 litri per i rifiuti indifferenziati e n° 3 contenitori da 240 litri per la raccolta differenziata;

C) modulo di raccolta con n° 1 contenitore da 1.100 litri per i rifiuti indifferenziati, n° 2 da 360 litri e n° 1 da 240 l.

Al successivo paragrafo 3.5 viene indicata la possibile ubicazione di tali moduli.

Il presente Piano prevede il posizionamento, in aree da individuarsi, di contenitori per il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca, a seguito di definizione della loro modalità di gestione, condivisa tra gli Enti Locali.

Tipologie di contenitori per le raccolte di rifiuti liquidi:



serbatoi / contenitori opzionali per la raccolta di oli alimentari ed oli minerali esausti.

3.3. Caratteristiche delle modalità di raccolta rifiuti

Per le aree utilizzate per attività diportisti che, sportive e di pesca sarà cura del Gestore del servizio provvedere alla dotazione delle attrezzature, dei mezzi e dei servizi, adatti alla raccolta dei rifiuti e dei residui di carico, adeguati in relazione allo stesso o in relazione al traffico registrato nell'ultimo triennio. La gestione di questo sistema impiantistico deve rispettare le disposizioni del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. e pertanto il Gestore ed i mezzi devono essere autorizzati all'esercizio delle operazioni di raccolta ed avvio a recupero di rifiuti. Il Gestore inoltre garantirà la tracciabilità dei rifiuti raccolti ed avviati a recupero o smaltimento ed inoltre effettuerà la compilazione dei registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per evitare conferimenti indebiti di rifiuti in contenitori accessibili al pubblico, il Concessionario, di concerto con il Gestore del porto, darà informazione al Comune ed alla ditta incarica del servizio pubblico sulle particolari misure per mantenere il servizio distinto da quello pubblico.

3.4. Computo dei contenitori a terra

È previsto che il Concessionario del servizio metta a disposizione i seguenti contenitori a terra per servizi di raccolta rifiuti solidi indifferenziati e differenziati da molo / banchina accessibile l'automezzo per la raccolta:

- n° 90 contenitori di prossimità da 240 litri
- n° 23 contenitori di prossimità da 360 litri
- n° 3 cassonetti di prossimità da 1.100 litri.

3.5. Definizione delle attrezzature fisse di raccolta

Le attrezzature per la raccolta di rifiuti solidi, raggruppate in moduli di contenitori per le raccolte differenziate saranno distribuiti come di seguito elencato.

Tabella 3.5.1.

N.	Attrezzatura per la raccolta	ubicazione	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE Concessionari serviti	N° asporti annui indiff / diff
1	mod. A	Riva tre Novembre	- ECONOMIST Set. Nautico	88 / 34
2	mod. A	Riva tre Novembre Molo Audace	- A. N. S. D. Delfino Azzurro - Soc. Servizi Marittimi	88 / 34
3	mod. C	Molo Venezia Molo della Pescheria	- SAN GIUSTO Sea Center	88 / 34
4	mod. B	Molo Sartorio	Yacht Club Adriaco	88 / 34
5	mod. B	Banchina Via Ottaviano Augusto	Soc. Ginnastica Triestina - Soc. Canottieri ADRIA – Società Canottieri TRIESTE	88 / 34
6	mod. B	Banchina Riva Grumula	Associazione Sportiva Dilettantistica Triestina Della Vela	88 / 34
7	mod. B	Banchina Via Ottaviano Augusto	Società Nautica e P.Sp. "Sacheta" NAUTISPORT Club Trieste Sez. Provinciale Trieste ASA FIPSAS	88 / 34
8	Mod B	Banchina Via Ottaviano Augusto	Società Triestina Sport del Mare	88 / 34

9	mod. B	Banchina ex-Frigoriferi Generali	Lega Navale Italiana - Sezione di Trieste, Associazione Diportisti Molo Piloti	88 / 34
10	mod. B	S.P.14 di Muggia Aquilinia	Gruppo Pesca Sport. STRAMAR	88 / 34
11	mod. A	S.P.14 di Muggia Aquilinia	Società Dilett. Polisport. MAREA	88 / 34
12	mod. B mod. A	Molo Largo Sauro Muggia	NAUTILUS di Cussigh A.rduino Associazione Dil. Sp. Diportisti Muggia	88 / 34
13	mod. A	Molo Largo Sauro Muggia	Circolo della Vela Muggia	88 / 34
14	mod. C mod. C	Porto San Rocco	Soc. Porto San Rocco	88 / 34

Tabella 3.5.2.

N.	Attrezzatura per la raccolta	ubicazione	PESCHERECCI SERVITI	N° asporti annui indiff / diff
15	mod. B	Scalo Legnami – Porto Nuovo	- n° 8 pescherecci di ditte associate per l'utilizzo del servizio	88 / 34
16	mod. B	Scalo Legnami – Porto Nuovo	- n° 7 pescherecci di ditte associate per l'utilizzo del servizio	88 / 34
17	mod. B	Banchina L. N. Sauro	- n° 4 pescherecci di ditte associate per l'utilizzo del servizio	88 / 34

Tabella 3.5.3.

N.	Attrezzatura per la raccolta	ubicazione	OPERATORI SERVIZI PORTUALI CON IMBARCAZIONI	N° asporti annui indiff / diff
18	mod. B	Bacino 1 – banchina 4	- NAVIGAZIONE STONI S.r.l. - SO.SE.MAR. S.r.l.	88 / 34
19	mod. B	Bacino 3 – banchina 16	- DELFINO VERDE NAV. S.r.l.	88 / 34
20	mod. B	Molo III - banchine 17 – 18 – 20 - 21	- TRIPMARE S.p.A.	88 / 34

21	mod. B	Molo F.lli. Bandiere	CORPORAZIONE DEI PILOTI PORTO DI TRIESTE	88 / 34
22	mod. B	Molo F.lli. Bandiere	GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI TRIESTE	88 / 34
23	mod. A	Arsenale San Marco	- OCEAN S.r.l.	88 / 34
24	mod. B	Ormeggio San Sabba	- SUB SEA LOPERFIDO S.r.l.	88 / 34
25	mod. B	Riva G. da Verrazzano	- CRISMANI ECOLOGIA S.r.l. - CRISMANI KOPER D.O.O. - SEA SERVICE S.r.l.	88 / 34
26	mod A	Riva G. da Verrazzano	- LUCATELLI S.r.l.	88 / 34
27	mod. A	Centro Servizi SIOT	- ECOEDILMONT S.r.l.	88 / 34
28	mod. A	Via Flavia di Aquilinia	- ECOPETROL S.r.l.	88 / 34
29	mod. A	Molo Colombo - Muggia	- REVOLUTION S.r.l.	88 / 34

3.6. Tipologia dei mezzi di raccolta

La raccolta dei rifiuti di cui trattasi sarà effettuato dal Concessionario del servizio via terra svuotando periodicamente i previsti contenitori di tipo stradale e/o di prossimità con l'utilizzo dei seguenti veicoli debitamente autorizzati:

- n° 1 autocarro compattatore ovvero motocicli con cassone o furgone dotati di pala caricatrice per la raccolta del rifiuto indifferenziato ovvero - con raccolte separate – di carta/cartoni, imballaggi di plastica e lattine oppure eventuale raccolta separata dell'umido/scarti alimentari (su richiesta);
- n° 1 automezzo furgonato per raccolte differenziate di rifiuti confezionati e/o di plastiche e, anche su chiamata, di oli alimentari, oli minerali, batterie, altri rifiuti pericolosi ovvero attrezzatura da pesca inutilizzabile;
- n° 1 autobotte da almeno 6 mc per la raccolta su chiamata di rifiuti liquidi (acque di sentina, eventualmente acque nere per imbarcazioni maggiori) e per la raccolta da serbatoi dedicati ovvero direttamente su richiesta da imbarcazioni maggiori;
- n° 1 autocarro con cassone scarrabile per la raccolta su chiamata di rifiuti solidi ingombranti / attrezzature per la pesca.

3.7. Area destinata al sistema di raccolta

Il sistema impiantistico di raccolta rifiuti è stato dimensionato in modo da mettere a disposizione un modulo per la raccolta differenziata ogni 150 ÷ 200 imbarcazioni, ubicati in posizione sufficientemente agevole per tutti gli utenti degli ormeggi.

Nell'ottica del contenimento del costo di gestione del sistema, è previsto che i Concessionari di aree portuali nel contesto urbano con maggior numero di ormeggi (ad es. Y.C. Adriaco, San Giusto S.C., ASD del Triestina Della Vela, Lega Navale, Sez. Prov.le FIPSAS, Soc. Triestina Sport del Mare, etc.) si accordino con Concessionari con minor numero di ormeggi per l'esatto posizionamento dei moduli per la raccolta differenziata, per la tenuta di eventuali fusti o cisterne per i rifiuti liquidi della città ed eventualmente per mantenere i rapporti con il gestore del servizio.

CAPITOLO 4 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1. Comunicazioni preventive allo scarico dei rifiuti

Con riferimento agli obblighi di comunicazione preventiva per le imbarcazioni sportive, da diporto e pescherecci (notifica) relativa ai rifiuti a bordo e quelli da conferire al sistema portuale, gli obblighi si intendono assolti per le tipologie di rifiuti previste dal sistema portuale descritto in questo documento con la sottoscrizione da parte del Concessionario dell'area demaniale e dell'Utente dell'ormeggio del Regolamento di gestione del porto con le informazioni ed istruzioni conformi all'Allegato 2 di questo documento.

4.2. Misure preventive sui rifiuti

Al fine di assicurare una regolare raccolta differenziata dei rifiuti dai contenitori di cui sopra e contestualmente evitare aggravii di costi per alte percentuali di contaminazioni con materiali impropri, è necessaria la sorveglianza da parte del padrone marittimo (skipper) e del Concessionario, per quanto di competenza, del sistema di gestione delle varie tipologie di rifiuti, mantenendo la separazione attuata a bordo secondo le prescrizioni di gestione e specifiche tecniche previste dalla MARPOL 73/78.

4.3. Modalità di conferimento dei rifiuti dalle imbarcazioni

Si riportano di seguito le previste modalità di conferimento delle varie tipologie di rifiuti.

Rifiuti solidi non pericolosi

4.4. Prelievo dei rifiuti dalle marine – “Attestazione del servizio”

Il soggetto Gestore del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi documenta il servizio svolto ed applica la relativa tariffa in base al programma di svolgimento di servizio ed eventuali raccolte/smaltimenti effettuati su richiesta dei Concessionari / Comandanti pescherecci / legali rappresentanti delle società servizi portuali.

Nel caso di raccolte/smaltimenti a richiesta il soggetto Gestore rilascia al destinatario del servizio prestato copia della “Attestazione del servizio svolto”, controfirmata dallo stesso, dove sono riportate anche le quantità e le tipologie dei rifiuti ritirati.

La terza copia di tutte le “Attestazioni” è inviata trimestralmente all’AdSP MAO.

4.5. Calendario delle raccolte

I contenitori per i rifiuti solidi indifferenziati saranno svuotati con il seguente calendario:

- 3 volte alla settimana nel periodo dal 15 maggio al 31 agosto;
- 2 volte alla settimana nel periodo dal 01 marzo al 14 maggio e dal 01 settembre al 15 ottobre;
- 1 volta alla settimana nel periodo dal 16 ottobre al 28 febbraio.

I contenitori per i rifiuti solidi dedicati alla raccolta di carta / plastica / vetro+lattine saranno svuotati con il seguente calendario:

- settimanale nel periodo dal 15 maggio al 15 ottobre;
- quindicinale nei periodi 01 aprile – 14 maggio e 15 ottobre - 30 novembre;
- ogni 3 settimane nel periodo dal 01 dicembre al 31 marzo;

I contenitori per i rifiuti solidi per i pescherecci saranno svuotati con il calendario concordato in forma associata con le Ditte di Pescatori e potrà variare in seguito alle attività di pesca ovvero alle Ordinanze.

4.6. Modalità di raccolta dei rifiuti pericolosi

Il servizio di raccolta e gestione rifiuti pericolosi e prodotti dall'equipaggio e dai passeggeri riguarda principalmente le segue tipologie di rifiuti:

- RAEE, apparecchiature elettroniche
- pile esauste, batterie
- medicinali scaduti

il cui conferimento è svolto su richiesta dell'imbarcazione.

Per la raccolta e trasporto, il Gestore del servizio utilizza contenitori / imballi idonei al rifiuto ed il conferimento agli impianti autorizzati.

4.7. Modalità di raccolta dei rifiuti liquidi

I rifiuti liquidi (acque di sentina, oli, acque nere) vengono aspirati / pompati dai serbatoi specifici messi a disposizione dell'utenza che li ha originati alla cisterna e/o serbatoio del mezzo di raccolta del Gestore del servizio e quindi avviati a deposito preliminare ovvero impianto di recupero / smaltimento.

Adempimenti specifici per la raccolta degli OLI MINERALI ESAUSTI

Per i Concessionari dei porti turistici, per diporto e per pescherecci che intendono attivare il servizio di raccolta degli oli minerali usati, il gestore del servizio metterà a disposizione un serbatoio regolamentare a doppia parete di capacità di 300 litri.

Registro oli minerali usati

Sarà cura del Gestore del servizio raccolta la tenuta dell'apposito registro degli oli minerali con le indicazioni delle quantità raccolte e collocazione degli oli ceduti).

Adempimenti specifici per la raccolta degli OLI VEGETALI ESAUSTI

Il servizio di raccolta cessione per recupero degli oli alimentari / vegetali esausti è gratuito indipendentemente dalle quantità raccolte.

Per i Concessionari dei porti turistici, per diporto e per pescherecci che intendono attivare il servizio di raccolta degli oli minerali usati, il gestore del servizio metterà a disposizione un serbatoio regolamentare a doppia parete di capacità di 50 / 100 / 300 litri.

4.8. Indicatori della gestione dei rifiuti

Vengono attuati i seguenti indicatori della gestione dei rifiuti raccolti dalle navi al fine di evidenziare l'efficacia del servizio a cura del Gestore del servizio.

Tabella 4.8.3.

1.	Raccolta annua di rifiuti in ciascuna area in concessione (ton/anno).
2.	Raccolta annua di rifiuti suddivisa per area in concessione e per tipologia rifiuti di cui all'Elenco Europeo Rifiuti (ton/ anno per ciascuna area).
3.	Numero di servizio di raccolta e smaltimento su chiamata (n° servizi).
4.	Percentuali di rifiuti (calcolata sul peso) solidi e liquidi avviati al recupero di materia e di energia (termovalorizzazione) (ton a recupero/ton totali rifiuti raccolti).
5	Quantitativi mensili di rifiuti prelevati dalle imbarcazioni (ton/mese).

CAPITOLO 5 IL SISTEMA DI TARIFFAZIONE

Regime tariffario applicabile alle imbarcazioni

Il D.Lgs. 182/03 stabilisce che gli oneri relativi al sistema portuale di raccolta dei rifiuti, affidato in concessione dall'AdSP MAO, per le navi che approdano nel Porto (inclusi quelli di investimento e quelli relativi al trattamento e/o smaltimento), sono coperti da tariffa a carico degli utenti delle strutture portuali.

Il comma 4 dell'art. 8 del D.Lgs. 182/2003 prevede una tariffazione strutturata come qui riportato. Nel caso di pescherecci ed imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri l'Autorità competente, in considerazione della ridotta quantità e della particolarità dei rifiuti prodotti da dette imbarcazioni, definisce una tariffa più favorevole non correlata alla quantità di rifiuti conferiti, in deroga alle disposizioni di cui all'Allegato IV.

5.1. Criteri per il calcolo del nuovo sistema tariffario

Il sistema di tariffazione viene proposto con le seguenti finalità:

- ottenere una corretta gestione dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui agli Allegati MARPOL 73/78 e del vigente D.Lgs 152/2006;
- promuovere i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti incentivando le raccolte differenziate nei porti turistici, sportivi e per la pesca;
- contenere la tariffa prevista dal D.Lgs. 182/03 per gli Utenti dei suddetti porti e modulare tale tariffa con criteri di equità .

Il computo degli oneri per la gestione è stato effettuato in modo da garantire il servizio di raccolta e gestione con prestazioni programmate annualmente e con prestazioni a chiamata.

5.2. Computo estimativo del sistema di gestione

Il computo estimativo della gestione del sistema portuale di gestione dei rifiuti viene effettuato in maniera del tutto analoga a quello utilizzato per il computo del servizio per le navi commerciali.

Nelle pagine seguenti viene riportato il computo degli importi da addebitare ai Gestori dei porti turistici e sportivi ed ai pescherecci per la gestione rifiuti.

Per quanto sopra riportato, l'importo annuo complessivo del servizio è di Euro 49.149,10 così suddiviso:

IMPORTO TOTALE ANNUO DEL SERVIZIO DELLE RACCOLTE PROGRAMMATE	€ 42 070,10
IMPORTO PREVISTO PER IL CONFERIMENTO A RECUPERO / SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	€ 7.079,00
IMPORTO TOTALE ANNUO DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE	€ 49.149,10

5.3. Struttura della tariffa applicata ai Concessionari

La determinazione della tariffa per le attività di diporto, sportive e di pesca professionale a sostegno del sistema portuale e dei costi di raccolta e recupero / smaltimento dei rifiuti è stata elaborata con questi principi:

- a) *per semplificare la gestione degli addebiti del servizio e per una più equa ripartizione dei costi ai singoli Utenti degli ormeggi, il costo complessivo del servizio sarà addebitato dal Gestore del servizio al Concessionario dell'area demaniale in ragione del numero di ormeggi del porto;*
- b) *si assume che la produzione di rifiuti a bordo delle imbarcazioni sia proporzionale alla lunghezza delle stesse e pertanto viene indicata una tariffazione per i singoli Utenti con criterio di equità;*
- c) *con la valutazione degli oneri di conferimento a recupero / smaltimento dei rifiuti sia liquidi che solidi - nella previsione di una corretta gestione delle raccolte differenziate - viene ridotto il costo complessivo del servizio;*
- d) *viene osservato quanto disposto dal comma 4 dell'art. 8 del D.Lgs. 182/2003.*

Per aderire all'applicazione della tariffa in forma semplificata di cui al comma 4, art.8 del D.Lgs. 182/03 si propone una tariffa che il Gestore del servizio applicherà ai singoli Concessionari delle aree portuali demaniali articolata in due parti:

- ☐ addebito del servizio programmato come da stima sopra riportata;
- ☐ addebito dei servizi a richiesta in base a listino prezzi unitari.

Essa è facilmente aggiornabile in base agli effettivi costi annui di avvio a recupero / smaltimento dei rifiuti ed a nuovi servizi richiesti dall'Utenza.

Nella valutazione della tariffa si assume che sulle imbarcazioni venga attuata una corretta gestione ambientale che permetterà di conferire rifiuti ben differenziati in modo da ridurre la componente conferimento / smaltimento.

La tariffa applicata ai Concessionari o responsabili delle aree portuali è pertanto

$$T_i = T_{isp} + T_{isr}$$

dove - T_i è la tariffa complessiva applicata al Concessionario i-esimo;

- T_{isp} è la tariffa relativa al servizio complessivo programmato di gestione rifiuti solidi di competenza del Concessionario i-esimo ed è ripartita proporzionalmente:



- ai posti barca stipulato in atto di concessione per i porti turistici e sportivi;
- alle imbarcazioni per i pescherecci e le unità dei servizi portuali.

- $T_{i, sr}$ è la tariffa relativa ai servizi su richiesta di gestione rifiuti di competenza del Concessionario i-esimo; essa è calcolata per ciascun Concessionario richiedente sulla base del listino prezzi unitari.

5.4. Indice di produzione rifiuti delle imbarcazioni

Per un più equo addebito della tariffazione al Concessionario dell'area demaniale che potrà poi ripartirla all'Utenza, viene di seguito riportato l'indice di produzione rifiuti delle imbarcazioni in base alla loro lunghezza che si può ritenere il parametro più attinente.

Infatti a parità di ormeggi / posti barca nell'atto di Concessione area demaniale, la produzione di rifiuti è maggiore per le imbarcazioni di maggior lunghezza.

Si riporta di seguito la tabella con gli indici di produzione rifiuti:

classe	lunghezza imbarcazione f.t.	indice produzione rifiuti
1	fino a 8,00 metri	1
2	da 8,01 a 12,00 metri	2
3	da 12,01 a 16,00 metri	4
4	da 16,01 a 24,00 metri	6
5	maggiore di 24,01 metri	9

Questo indice determina le tariffe alle varie classi di imbarcazione ed infatti è giustificato l'aumento della tariffa con l'aumentare della lunghezza dell'imbarcazione per il maggior numero di persone a bordo, la maggior attrezzatura a bordo per la sussistenza, svago, attività sportive ed impatto ambientale.

5.5. Determinazione delle tariffe ai Concessionari

La ripartizione tra i Concessionari delle aree demaniali riportato al Capitolo 2 è stata computata come segue:

- ✓ per ogni Concessionario è stato riportato il numero di posti barca / ormeggi autorizzato e questo suddiviso per ciascuna classe di lunghezza;
- ✓ è stato calcolato l'indice di produzione annua di rifiuti di ciascuna classe di barche nell'area portuale moltiplicando il numero di posti barca / ormeggi di ogni classe di lunghezza per il relativo indice di produzione rifiuti;
- ✓ sono stati sommati gli indici di produzione rifiuti di tutte le classi di barche in ciascuna area portuale;
- ✓ è stata fatta la somma di tutti gli indici di produzione di tutte le aree portuali e conseguentemente è stata calcolata la percentuale di partecipazione alla produzione complessiva di rifiuti per ciascuna area;
- ✓ è stata così determinata la tariffa unitaria annuale per ciascuna classe di imbarcazione in grado di coprire il costo del servizio.



Schema riassuntivo delle tariffe

A)- IMBARCAZIONI SPORTIVE E DA DIPORTO

classe	lunghezza della imbarcazione	tariffa annua base €
1	fino a 8 m	€ 7,15
2	da 8.01 m a 12,00 m	€ 14,30
3	da 12.01 m a 16,00 m	€ 28,60
4	da 16.01 m a 24,00 m	€ 42,90
5	oltre 24,01 m	€ 64,35

B)- PESCHERECCI ED IMBARCAZIONI DEI SERVIZI PORTUALI

classe	pescchereccio	tariffa annua base €
1	tariffa unica	€ 71,50

Servizi e noleggi aggiuntivi.

Sono qui elencati i servizi, noleggi attrezzature ed interventi con mezzi del Concessionario aggiuntivi per il servizio e pertanto saranno effettuati solo su richiesta della nave.

1. Fornitura sacchi in plastica colorati secondo MARPOL 73/78 per raccolte differenziate rifiuti solidi, capacità min 100 litri	€ 40,00 /1.000s
2. Noleggio 2 cassonetti stradali da 1.100 litri + posizionam. o noleggio cassonetto stradale da 2.400 litri + posizionam.	€ 2,00 /gg + 6,00
3. Noleggio cassone scarrabile da 28 mc	€ 5,00 /gg + 10,00
4. Noleggio cisterna scarrabile da 9 mc	€ 5,00 /gg + 10,00
5. Interventi di pulizia con autobotte da 10 mc	€ 80,00 /ora
6. Interventi di pulizia con trattore e cisterna da 29 mc	€ 90,00 /ora
7. Campionatura ed analisi rifiuti liquidi (max 12 parametri).	€ 250,00 /cad
8. Intervento con motobarca attrezzata per recupero sversamento di rifiuti oleosi in mare	€ 260,00 /ora
9. Intervento di svuotamento contenitore da 240 / 360 l	€ 2,50
10. Intervento di svuotamento contenitore da 1.000 l	€ 4,50

concessione	nominativo del		ubicazione	N° posti barca	fino 8 m classe 1	indice prod.rifiuti classe 1	8 - 12 m classe 2	indice prod.rifiuti classe 2	12 - 16 m classe 3	indice prod.rifiuti classe 3	16 - 24 m classe 4	indice prod.rifiuti classe 4	oltre 24 classe 5	indice prod.rifiuti classe 5	totale addebito al gestore concessione	Addebito al Concessionario	nominativo del concessionario
licenza N.	concessionario	scopo/annotazioni															
354	ECONOMIST Settore Nautico	punto d'ormeggio unità da diporto	Trieste - Ponte Rosso	186	182	1	4	2	0	4	0	6	0	9	1 358,50	1 358,50	ECONOMIST
334	A. N. S. D. Delfino Azzurro	punto d'ormeggio unita' da diporto	Trieste - Riva III Novembre	25	18	1	6	2	1	4	0	6	0	9	243,10	243,10	A.N.S.D. Delfino A.
884	ASSONAUTICA Provinciale Di Trieste	ormeggiare imbarcazioni dei soci e della a.s.d.	Trieste - Molo Venezia Lato Sud	115	25	1	84	2	6	4	0	6	0	9	1 551,55	1 551,55	Assonautica Prov.TS
4/2016	SAN GIUSTO Sea Center Spa	approdo turistico	Trieste - Sacchetta	219	30	1	115	2	34	4	34	6	6	9	4 676,10	4 676,10	San Giusto S.C.
833	Yacht Club ADRIACO	sede sociale e ormeggio imbarcazioni	Trieste Molo Sartorio	205	12	1	130	2	40	4	23	6	0	9	4 075,50	4 075,50	Y. Club Adriaco
217	Società' Ginnastica Triestina - Sezione Nautica	ormeggiare imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta	12	8	1	4	2	0	4	0	6	0	9	114,40	114,40	Soc. Ginnastica TS
938	Società' Triestina Canottieri Adria 1877 A.S.D.	ormeggiare imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta - Pontile Istria	7	4	1	2	2	1	4	0	6	0	9	85,80	85,80	Soc TS Canottieri Adria
206	Società Canottieri Trieste	ormeggiare imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta - Pontile Istria	5	5	1	0	2	0	4	0	6	0	9	35,75	35,75	Società Canottieri Trieste
1/2016	Triestina Della Vela Associazione Sportiva Dilettantistica	mantenersi in propria sede sociale ed ormeggio imbarcazioni dei soci	Trieste - Bacino Sacheta - Pontile Istria	232	44	1	142	2	34	4	12	6	0	9	3 832,40	3 832,40	Triestina Della Vela
320	Società Nautica e di Pesca Sportiva "Sacheta"	mantenersi in sede sociale e l'ormeggio unità da diporto dei soci	Trieste - Riva O. Augusto	70	40	1	29	2	1	4	0	6	0	9	731,30	729,30	Soc Nautica "Sacheta"
323	NAUTISPORT Club Trieste	mantenersi ormeggio unità da diporto dei soci	Trieste - Riva O. Augusto	16	2	1	8	2	3	4	3	6	0	9	349,20	343,20	Nautisport Club Trieste
4/2014	Società Triestina Sport del Mare	ormeggiare imbarcazioni da diporto e mantenersi in sede sociale	Trieste - Bacino Sacheta E Molo F.Lli Bandiera 17/A Ex Banchina Frigor. Gen. Li	157	29	1	59	2	59	4	10	6	0	9	3 285,45	3 167,45	Soc TS Sport Mare
312	Sezione Provinciale Di Trieste A.S.A. F.I.P.S.A.S.	mantenere pontili galleggianti per l'ormeggio	Trieste - Bacino Sacheta	177	35	1	91	2	51	4	0	6	0	9	3 010,15	3 010,15	Sez Prov Trieste A.S.A. F.I.P.S.A.S.
941	LEGA NAVALE ITALIANA - Sezione di Trieste	mantenersi in sede sociale, l'ormeggio unita'	Trieste - Antistante La Diga Del Molo F.Lli Bandiera	136	32	1	71	2	20	4	13	6	0	9	2 373,80	2 373,80	Lega Navale Italiana - Sezione di Trieste
335	ASSOCIAZIONE DIPIORTISTI MOLO PILOTI	mantenersi ormeggi per unita' da diporto dei propri soci	Trieste - Lato Nord Del Molo Piloti	13	6	1	7	2	0	4	0	6	0	9	143,00	143,00	Ass. Dip Molo Piloti
307	NAUTILUS di Cossigh Arduino	ormeggio imbarcazioni dei propri soci	Muggia - Aquilinia	20	15	1	5	2	0	4	0	6	0	9	178,75	178,75	Gruppo San Sabba
328	GRUPPO PESCA SPORTIVA STRAMAR	punto d'ormeggio unita' da diporto	Trieste - Aquilinia	37	18	1	18	2	1	4	0	6	0	9	414,70	414,70	G Pesca S. STRAMAR
128	SOCIETA' DILETT. POLISP. MAREA SRL	punto d'ormeggio unita' da diporto	Trieste - Aquilinia	36	18	1	18	2	0	4	0	6	0	9	386,10	386,10	Soci. Dilett P.MAREA

1 668

526	A.D.S. DIPIORTISTI MUGGIA	punto d'ormeggio unita' da diporto	Trieste - Muggia	174	65	1	103	2	4	4	2	6	0	9	2 137,85	2 137,85	Diportisti Muggia
633	CIRCOLO DELLA VELA DI MUGGIA	punto d'ormeggio unita' da diporto	Trieste - Muggia	118	40	1	70	2	8	4	0	6	0	9	1 515,80	1 515,80	Circolo Vela Muggia

292

35065	PORTO SAN ROCCO	porto turistico	Muggia - Porto San Rocco	522	82	1	184	2	140	4	106	6	10	9	12 412,40	12 412,40	Porto San Rocco
-------	-----------------	-----------------	--------------------------	-----	----	---	-----	---	-----	---	-----	---	----	---	-----------	-----------	-----------------

TOTALE posti barca	2 482	710		1150		403		203		16					42 911,60	42 785,60	DIPIORTISTI
		710			2300		1612		1218		144						

PESCHERECCI	n° 19 unità		19													1 358,50	PESCATORI
SERVIZI PORTUALI	n° 15 Operatori		70													5 005,00	SERVIZI PORTUALI

1014,3

3285,7

2302,9

1740,0

TOTALE ADDEBITI

49 149,10

6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER IL POSIZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE

Di seguito si indica il posizionamento dei contenitori per i rifiuti solidi raccolti in forma ordinaria nelle varie aree portuali di cui alla tabella di cui al punto 3.5



Pos. N. 1 ECONOMIST Settore Nautico



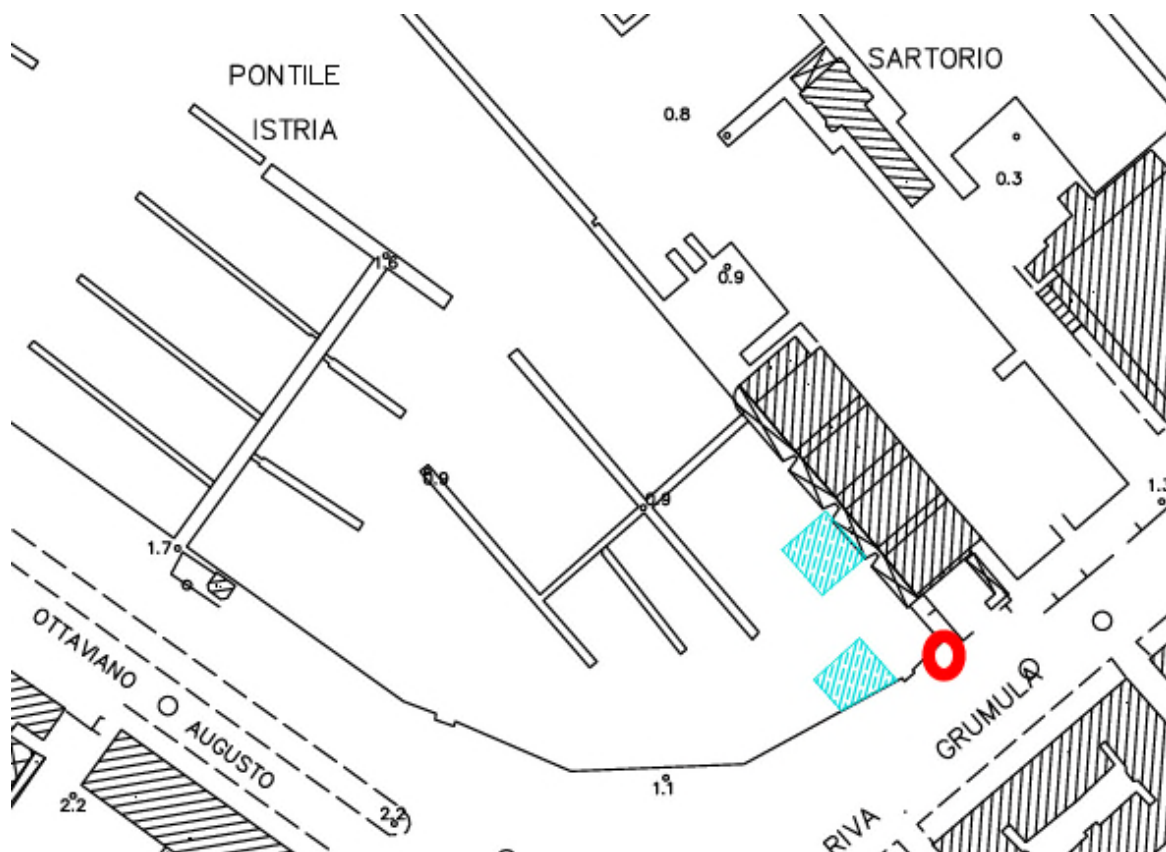
Pos. N. 2 ANDS Delfino Azzurro



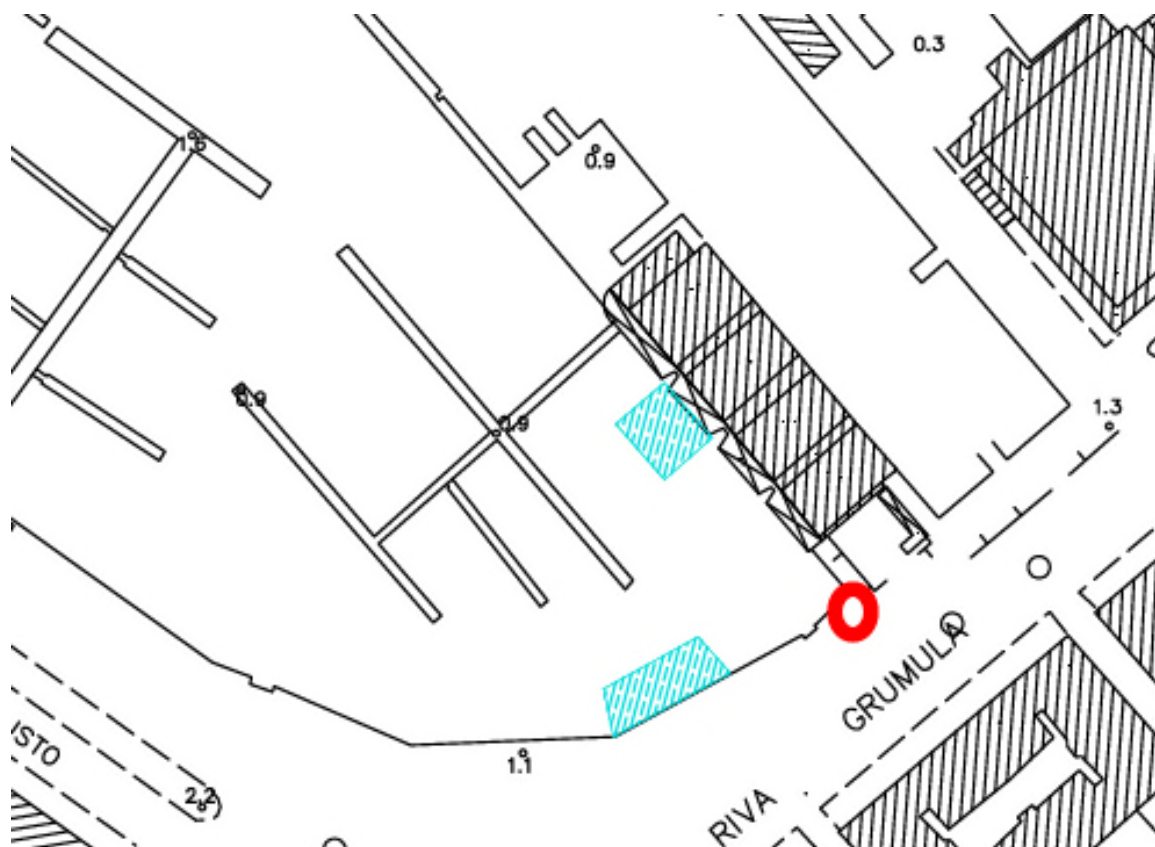
Pos. N. 3 MARINA SAN GIUSTO



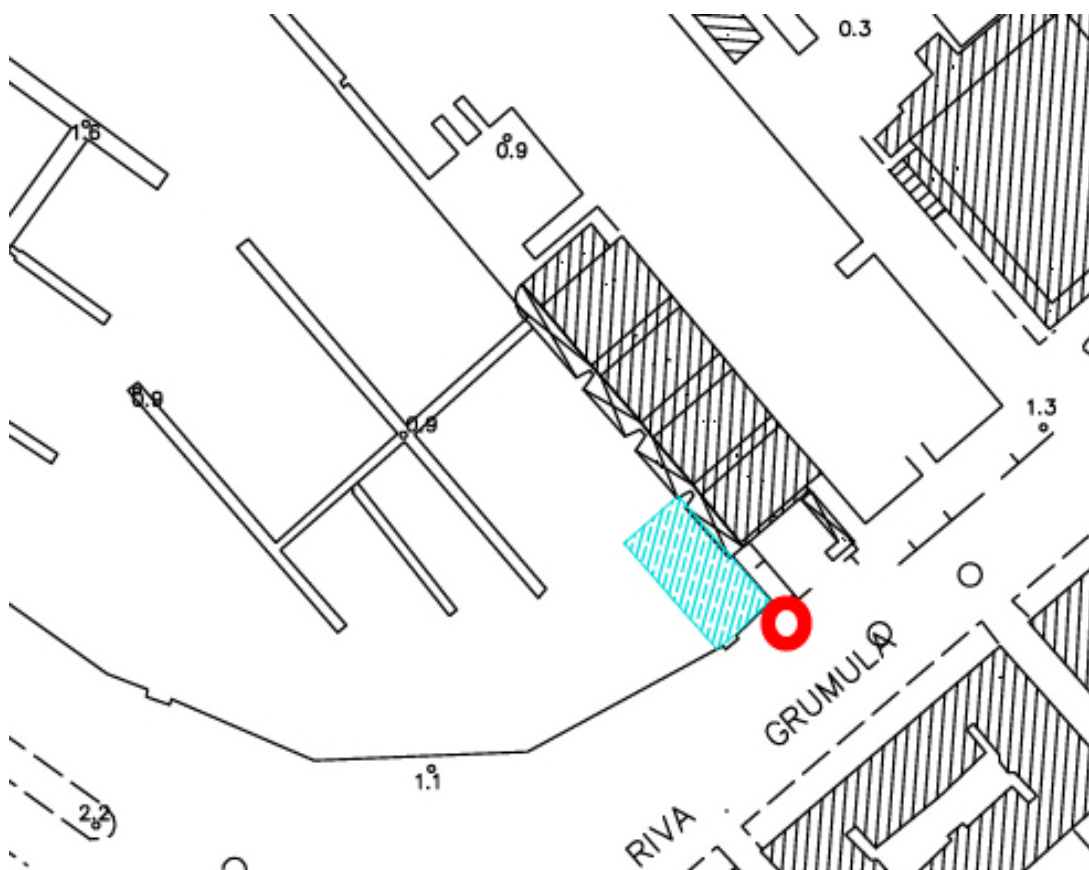
Pos. N. 4 YACHT CLUB ADRIACO



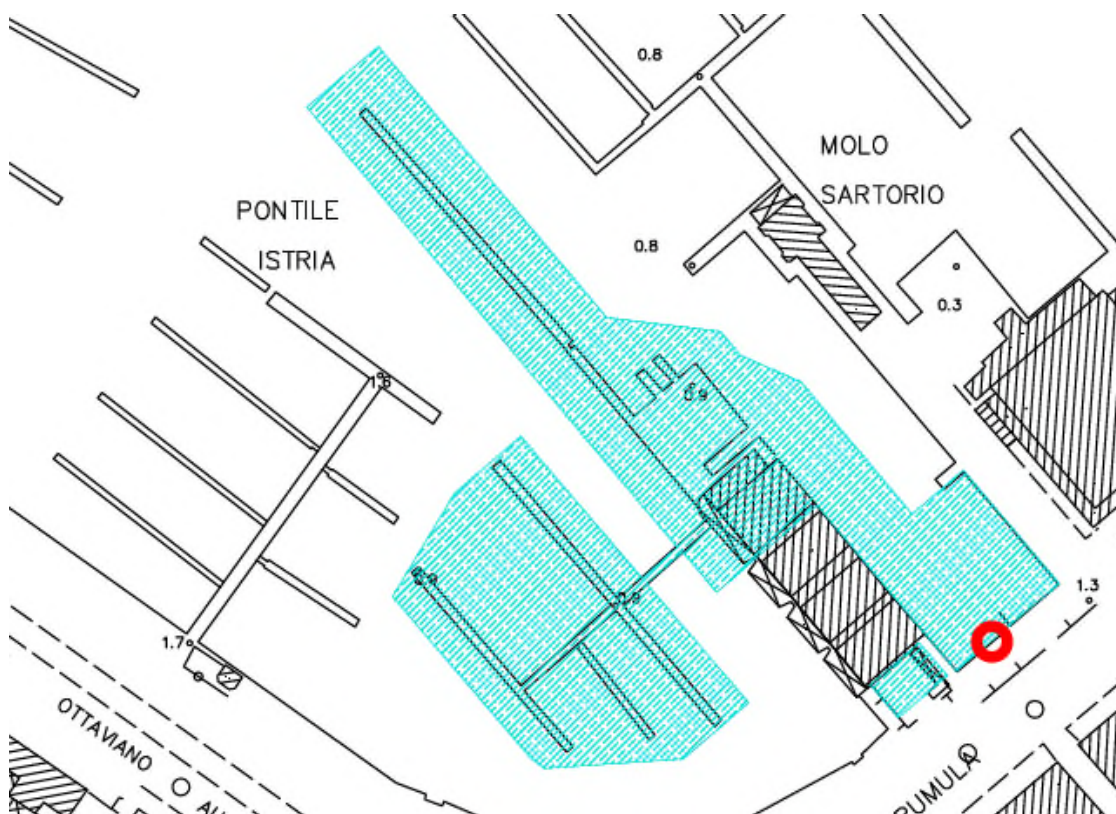
Pos. N. 5 Società Canottieri Trieste



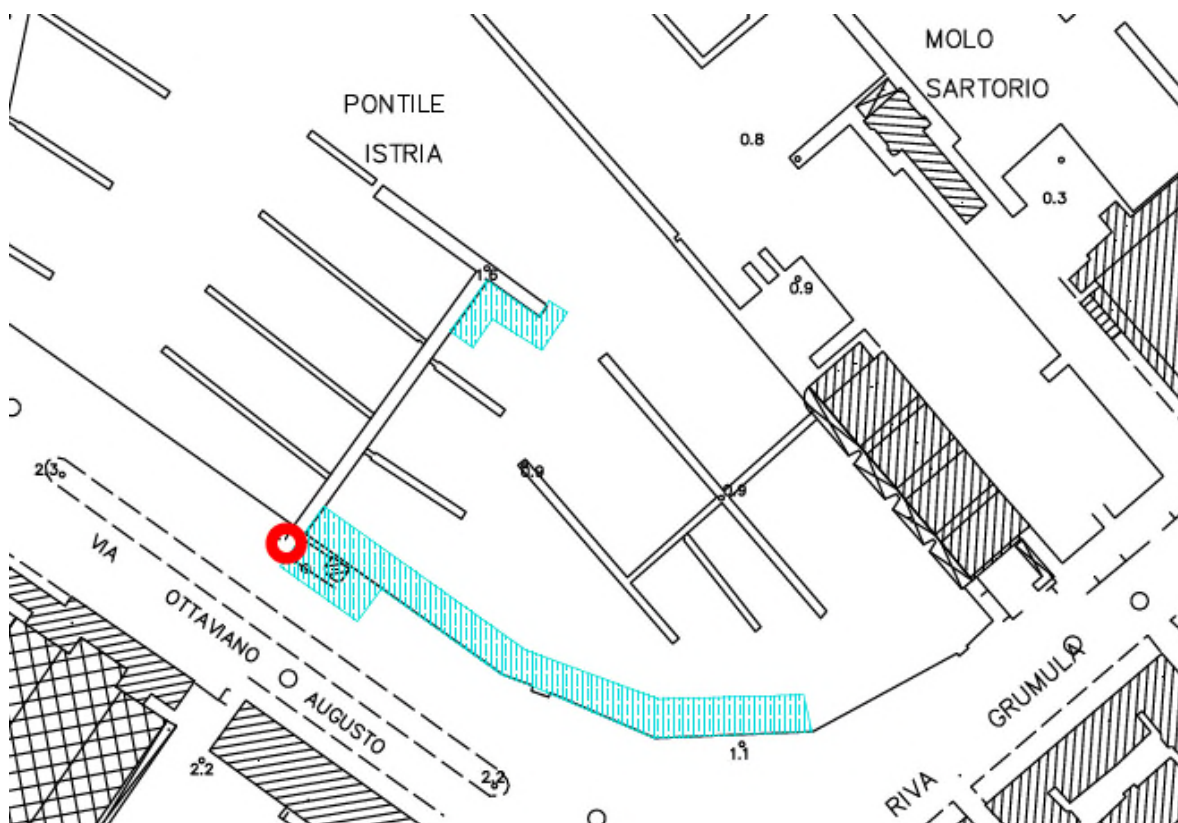
Pos. N. 5 Società Ginnastica Triestina



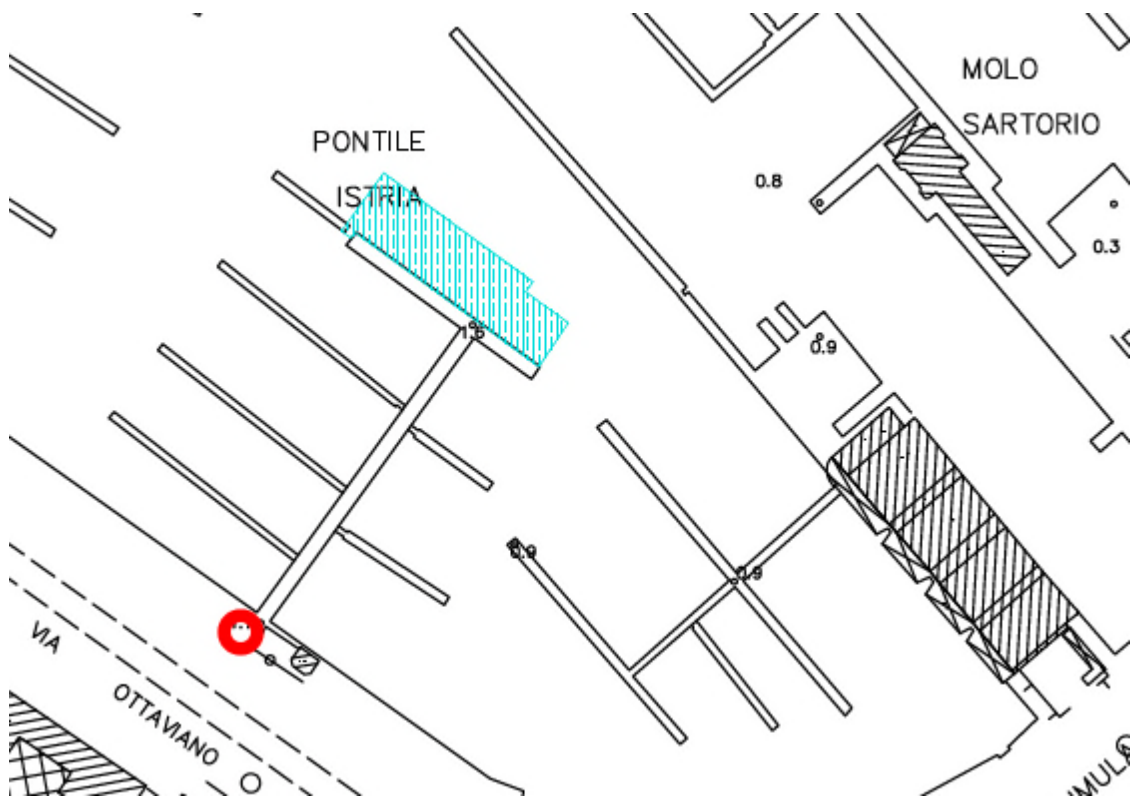
Pos. N. 5 Società Canottieri ADRA 1877



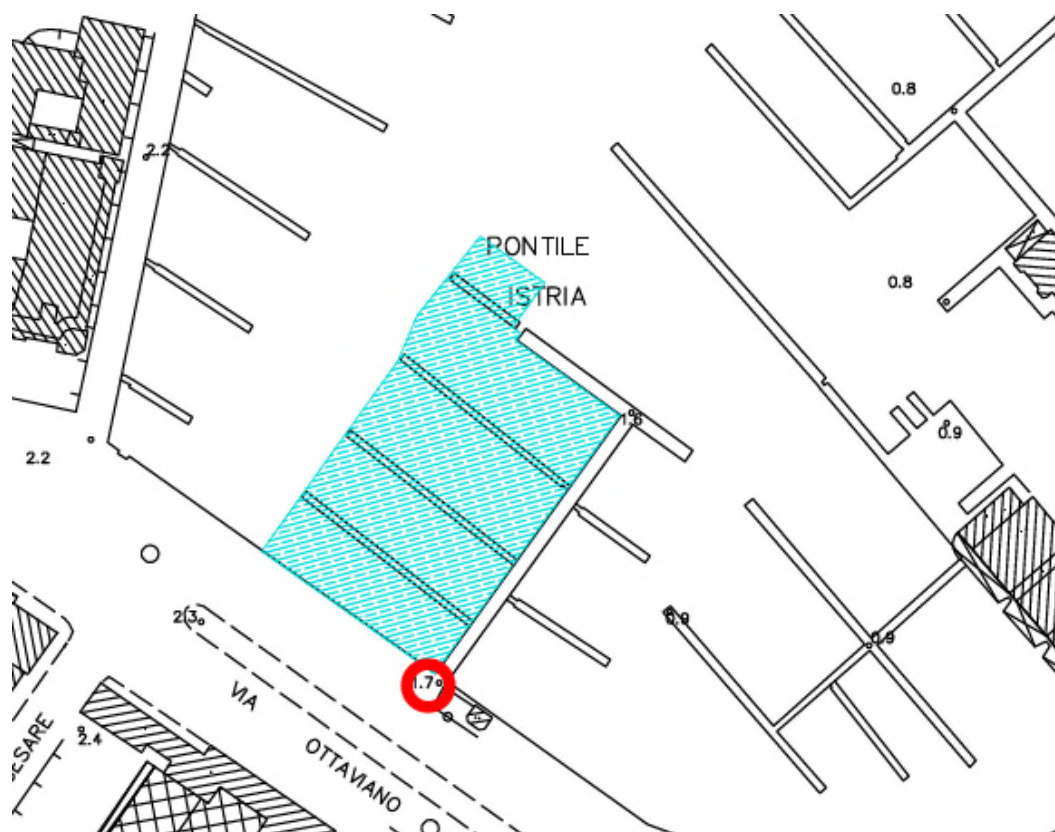
Pos. N. 6 ASD Triestina della Vela



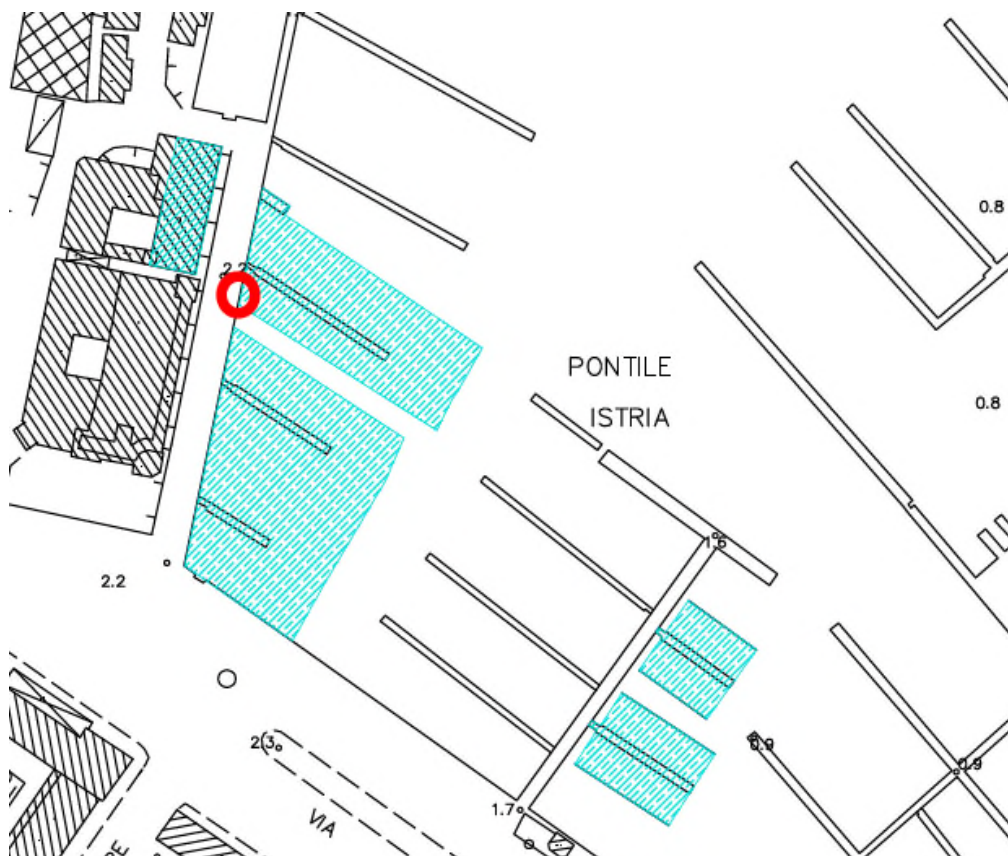
Pos. N. 7 Società Nautica e Pesca Sp. SACHETA



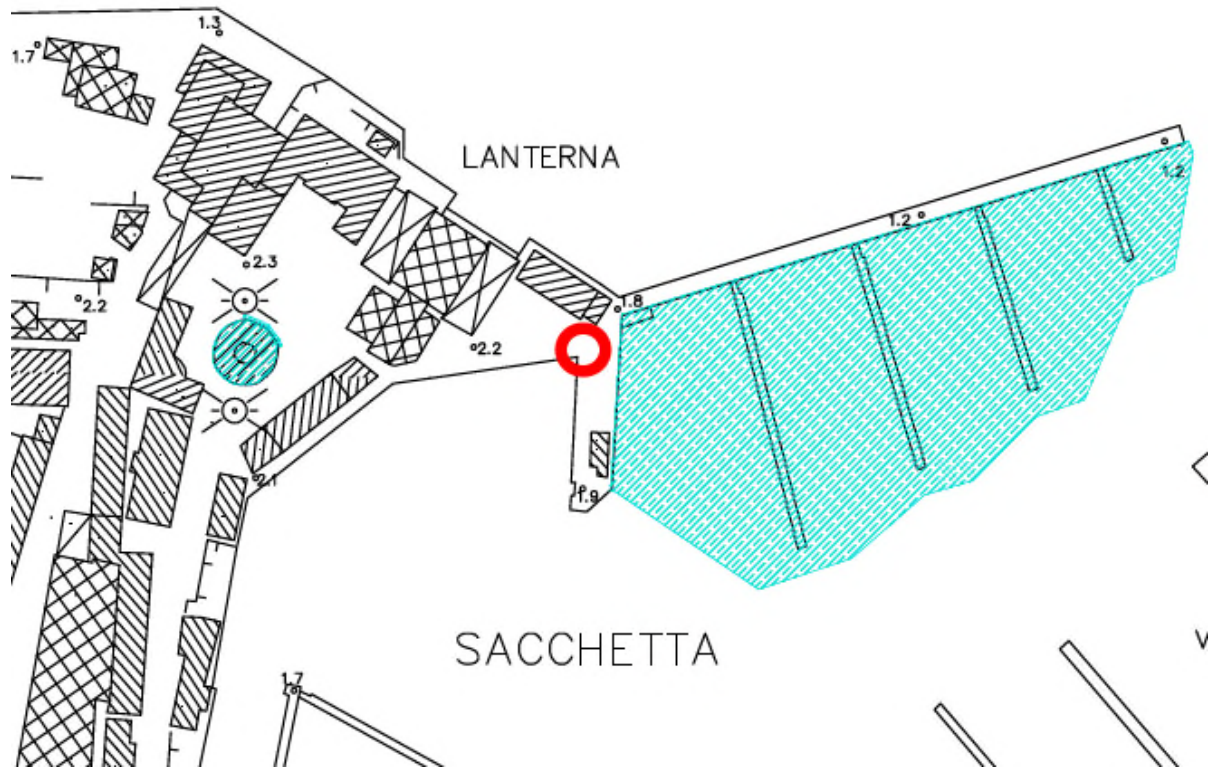
Pos. N. 7 NAUTISPORT Club Trieste



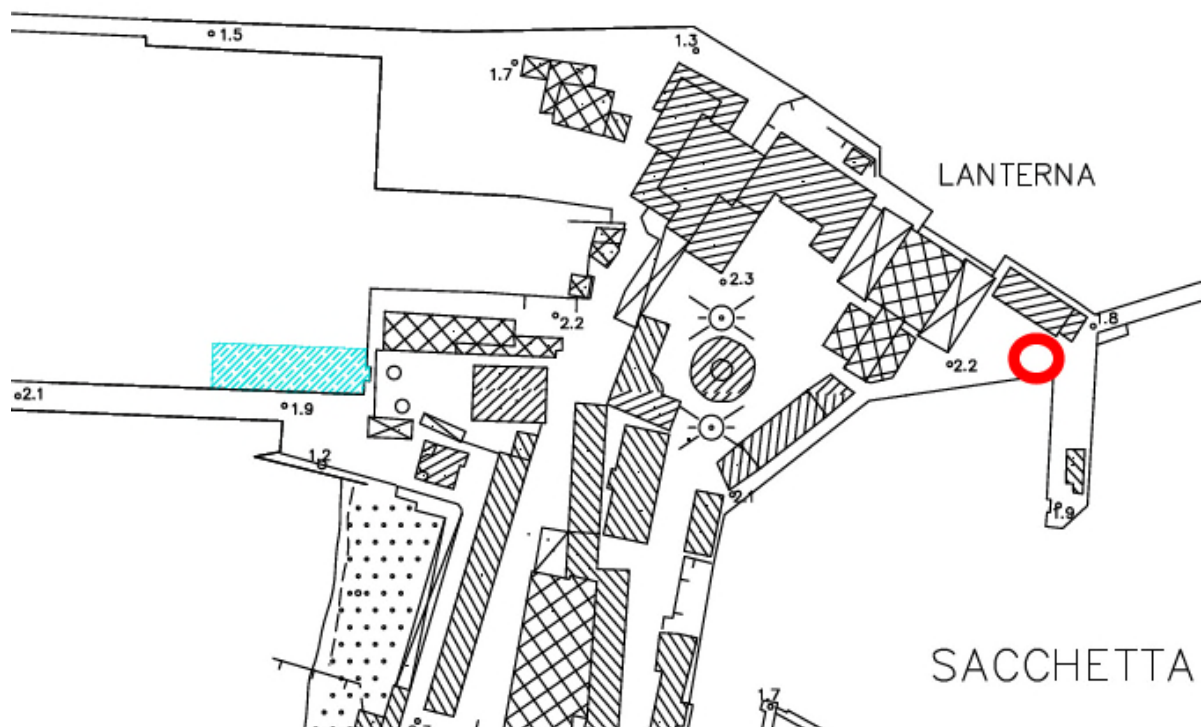
Pos. N. 7 Sezione Provinciale Trieste ASA FIPSAS



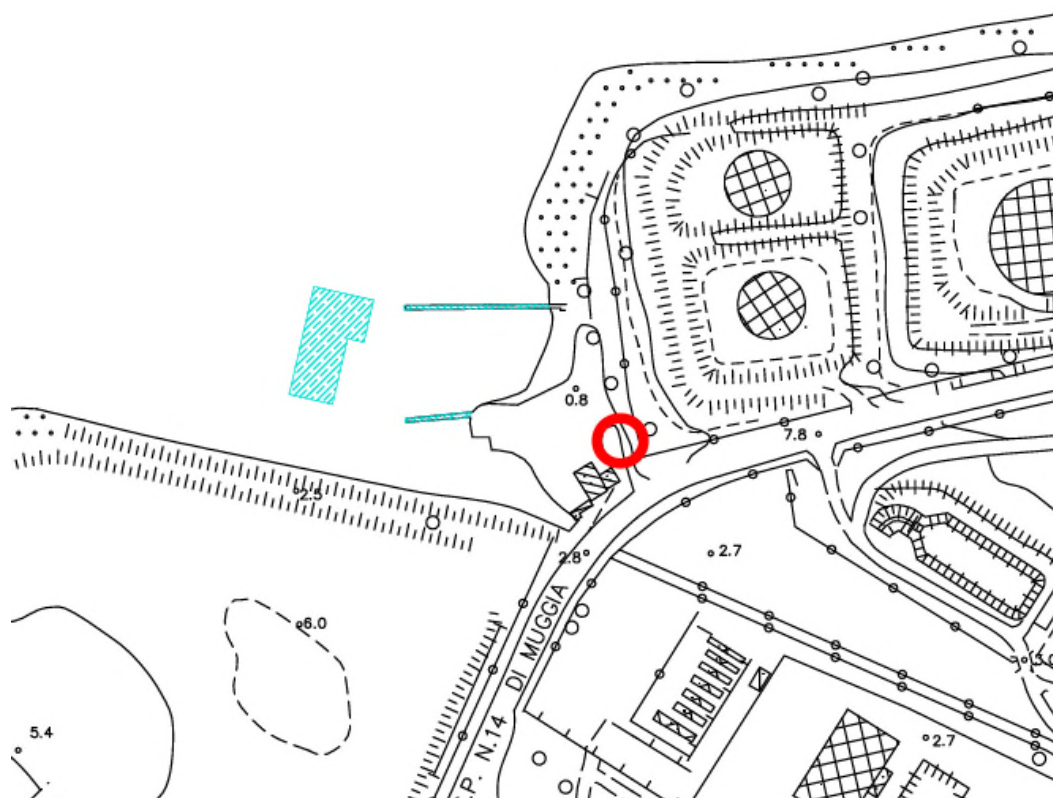
Pos. N. 8 Società triestina Sport del Mare



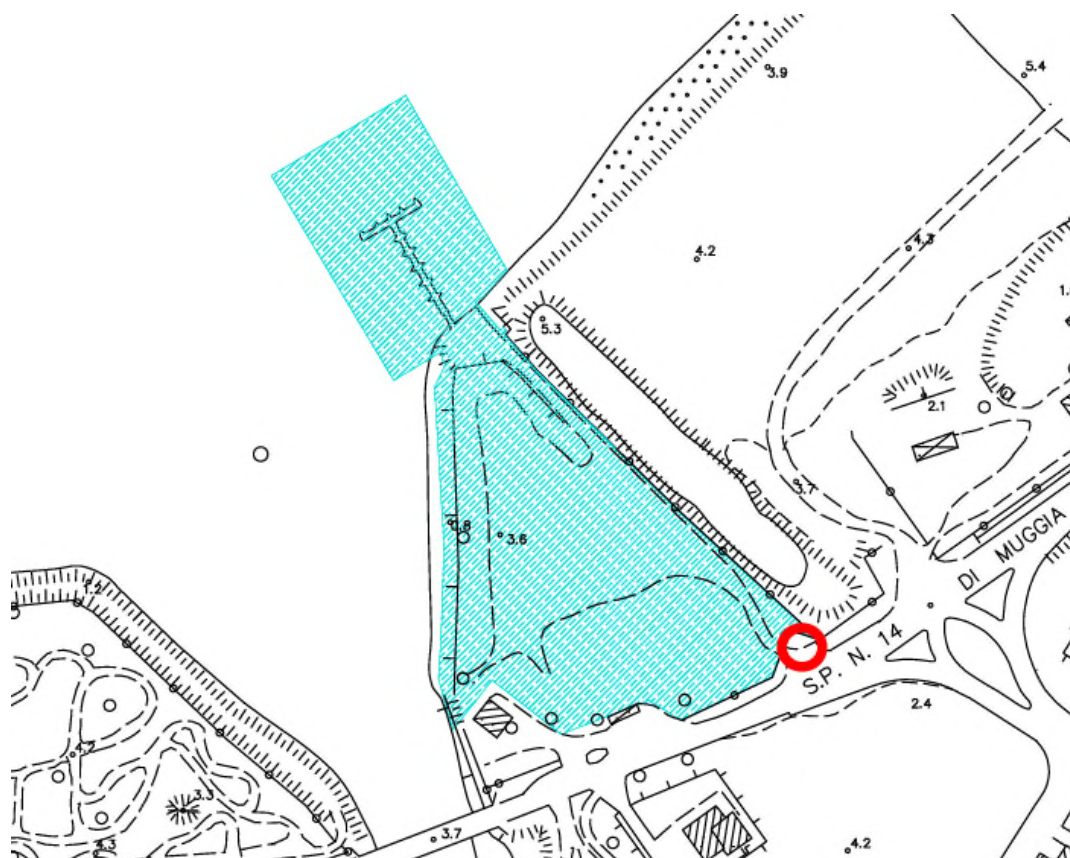
Pos. N. 9 LEGA NAVALE ITALIANA



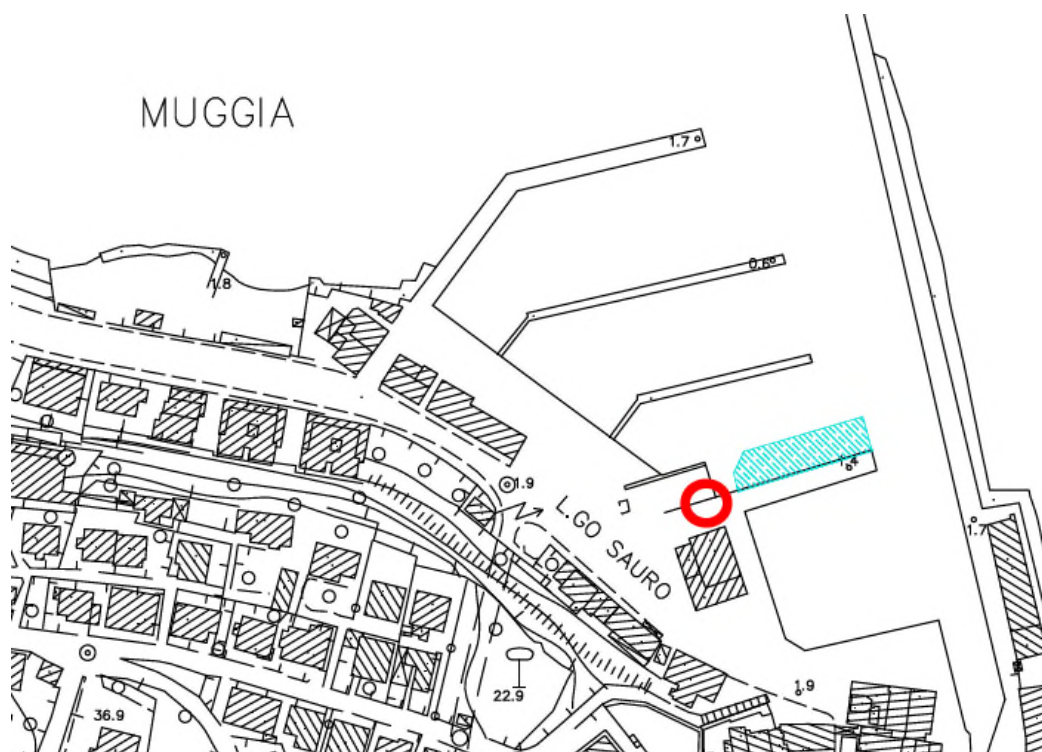
Pos. N. 9 Associazione Dil. Diportisti Molo Piloti



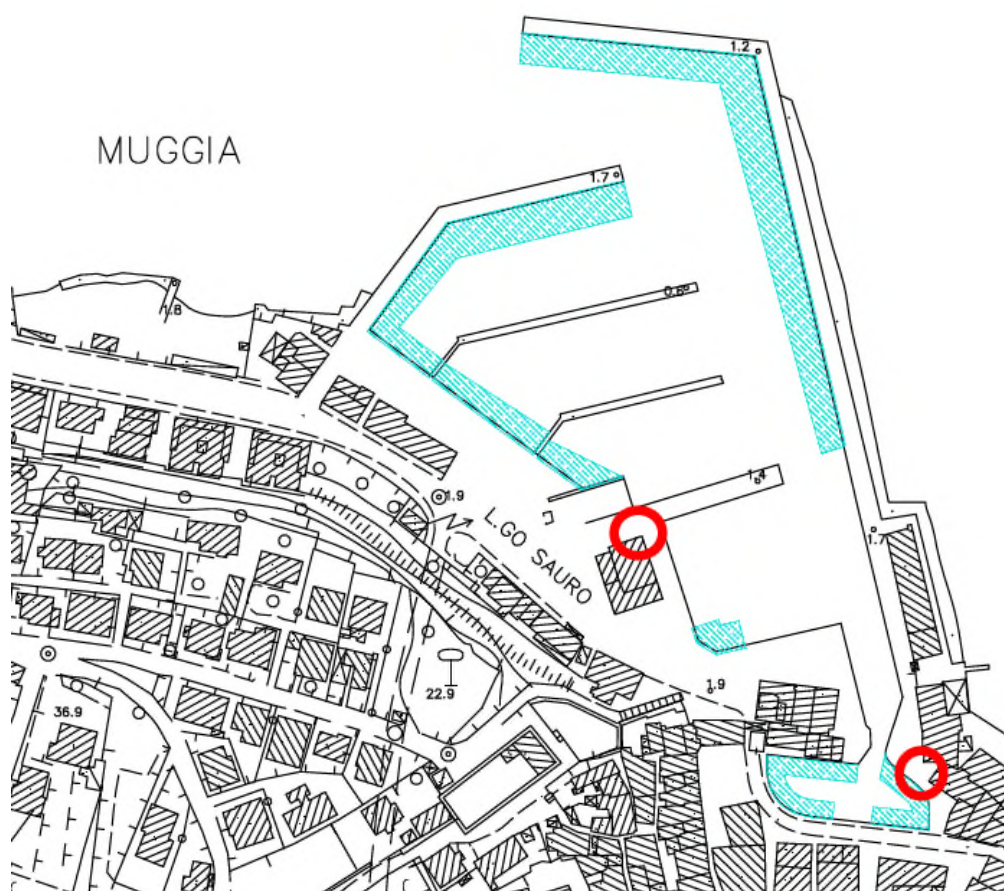
Pos. N. 10 Gruppo Pesca Sportiva STRAMAR



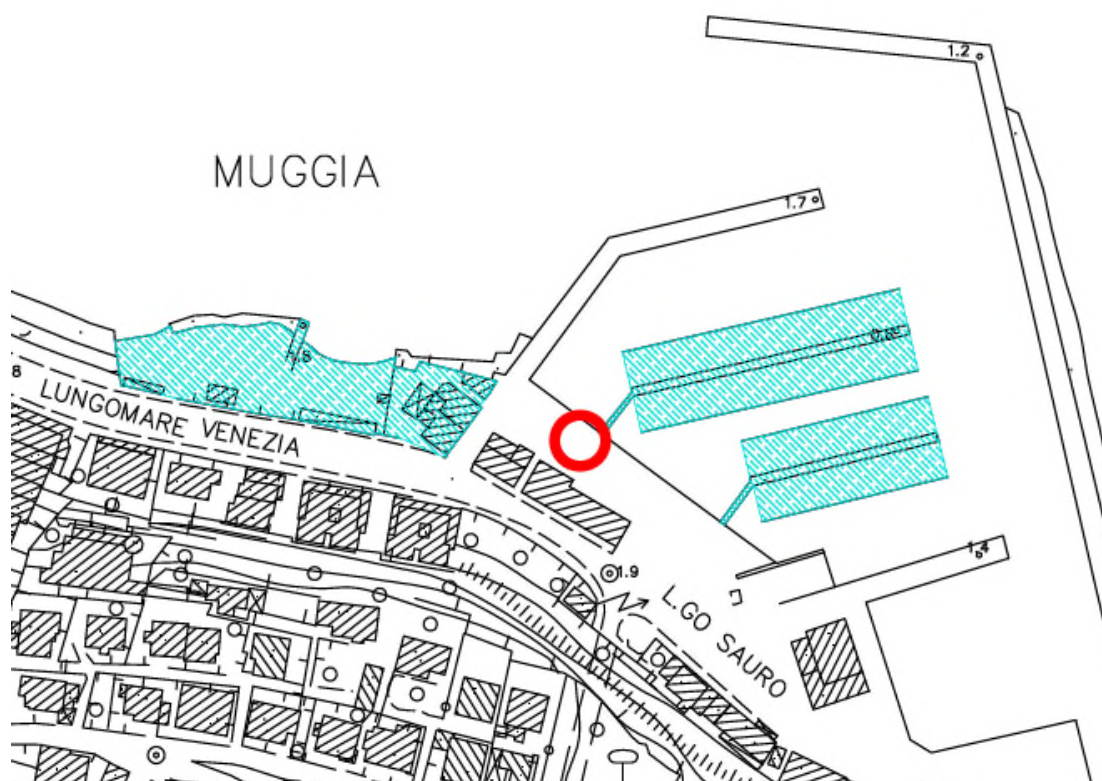
Pos. N. 11 Società Dil. Polisportiva MAREA



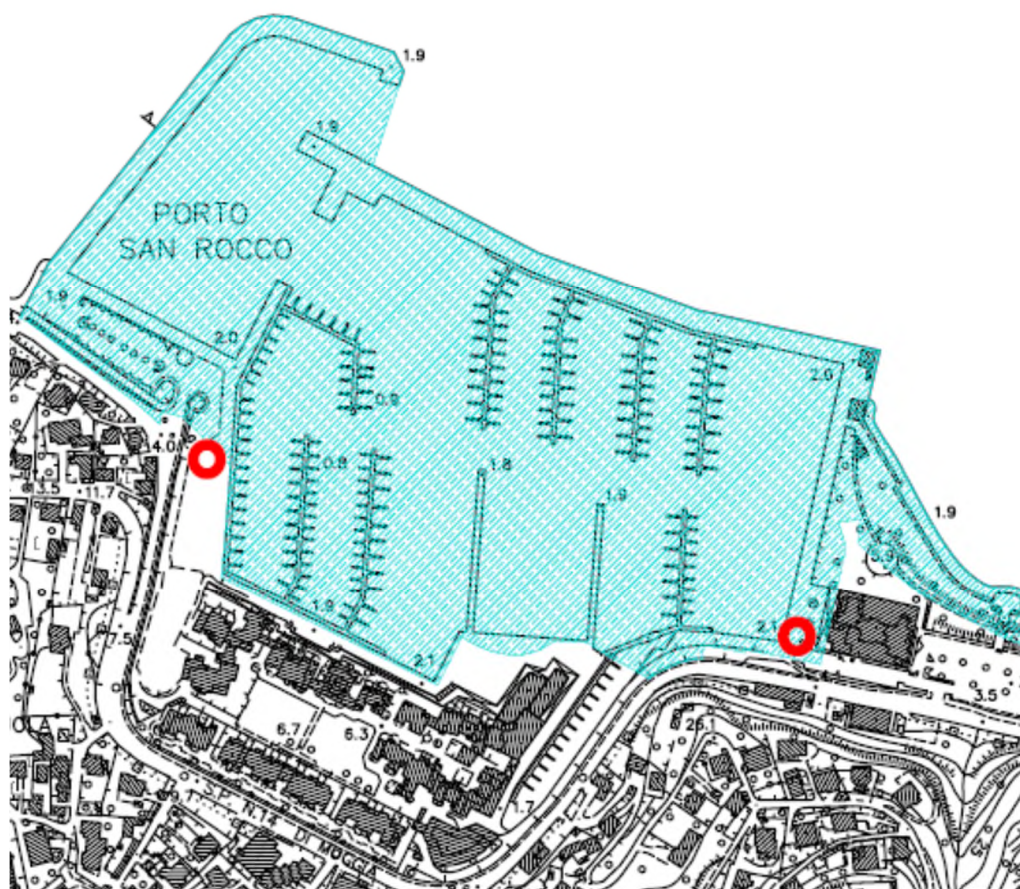
Pos. N. 12 NAUTILUS di Cussigh Arduino



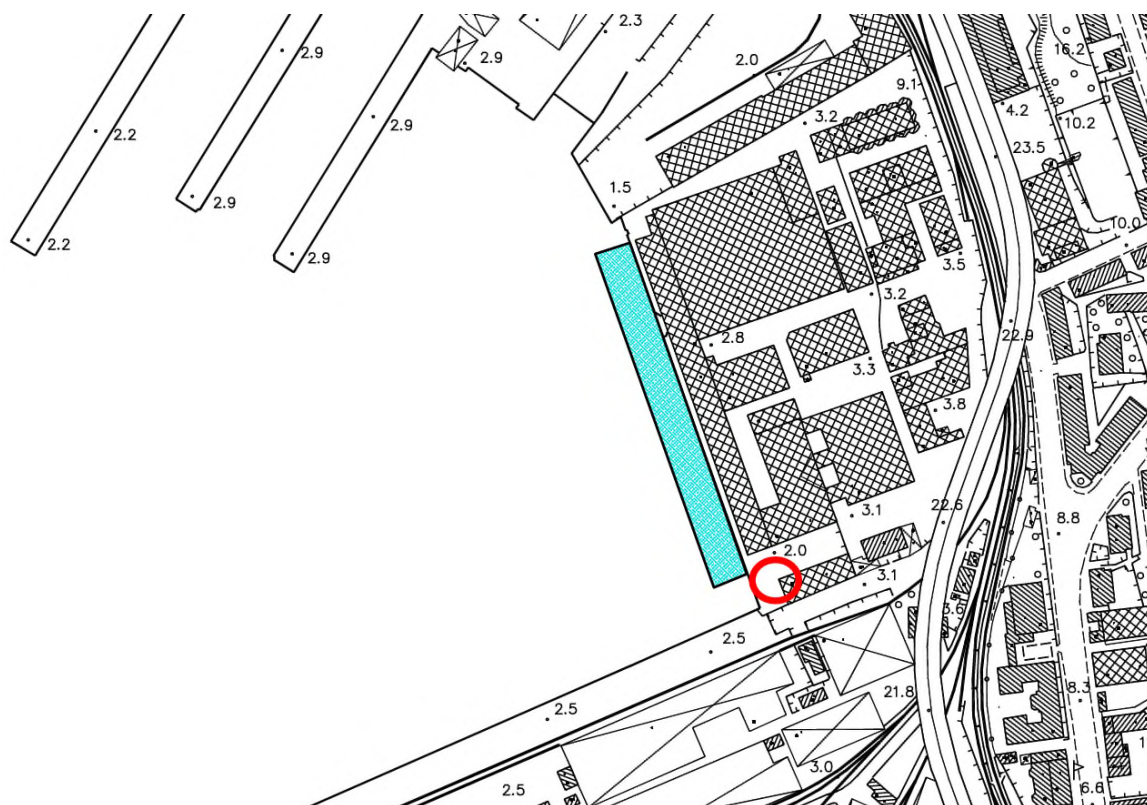
Pos. N. 12 Associazione Dil. Sportiva Diportisti Muggia



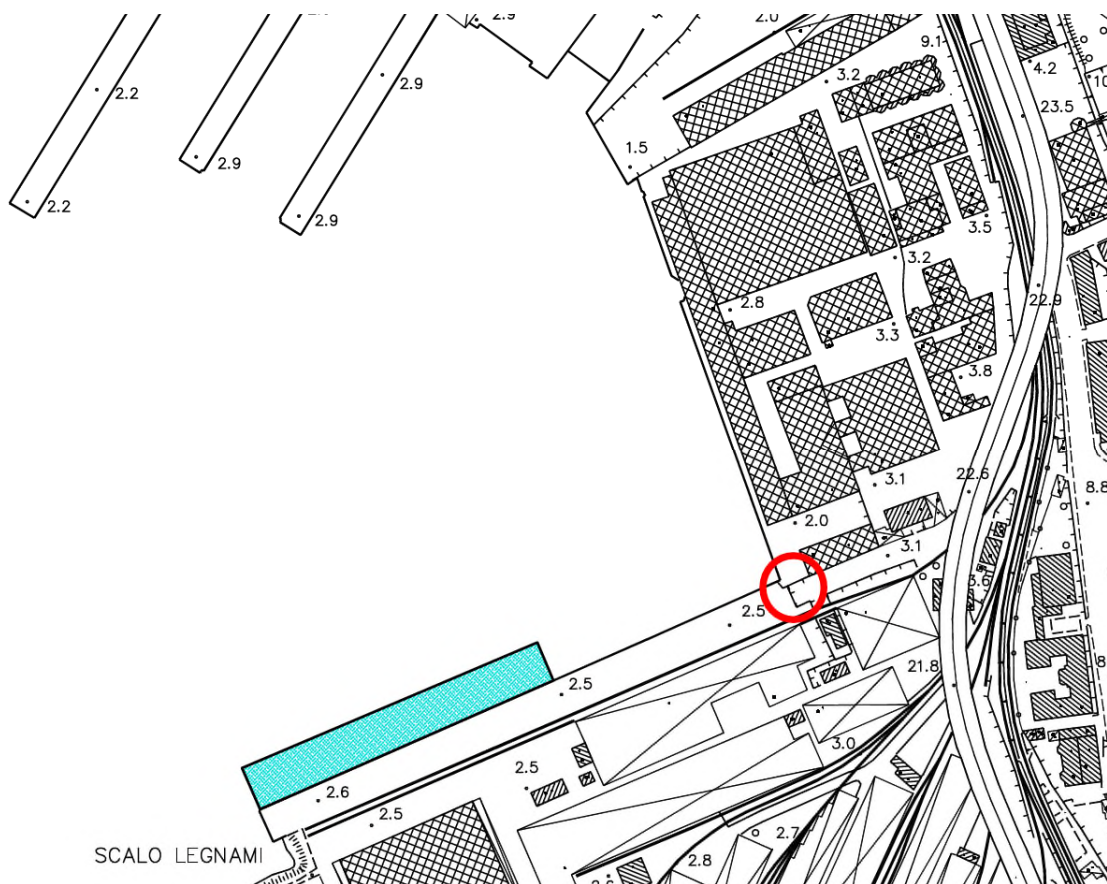
Pos. N. 13 Circolo della Vela Muggia



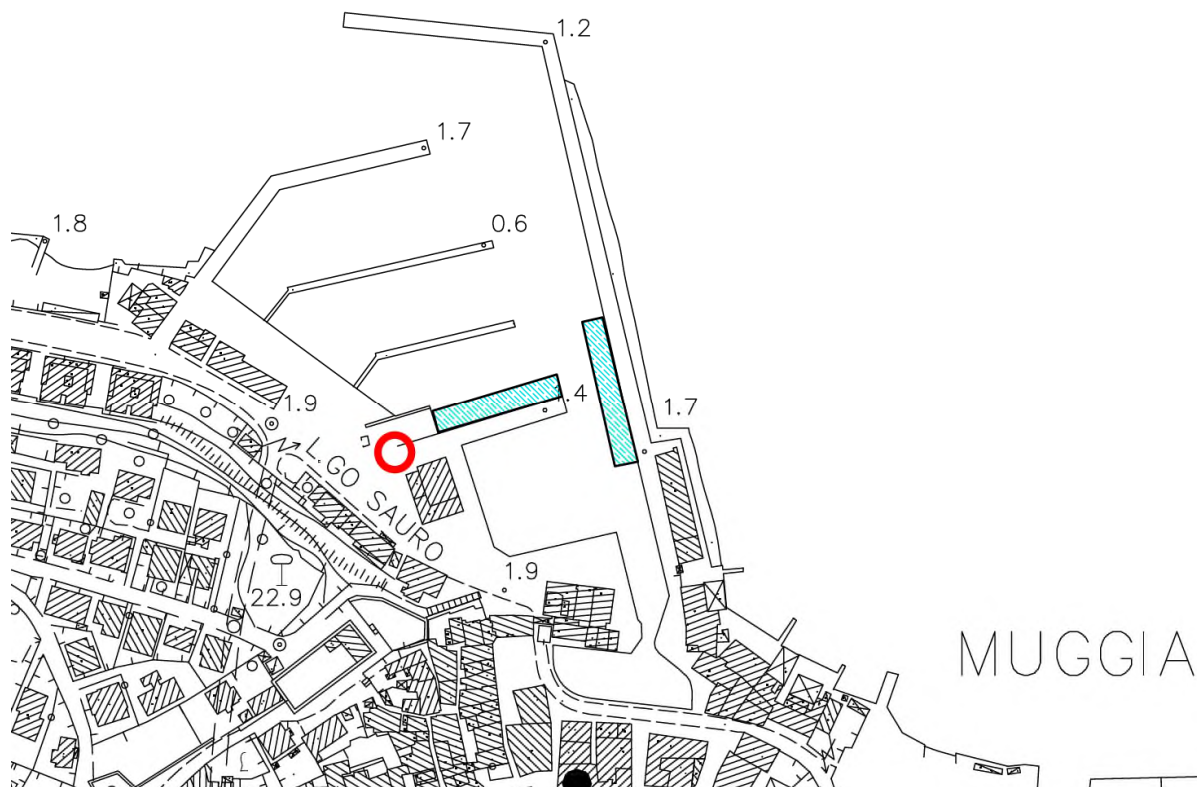
Pos. N. 14 Porto SAN ROCCO



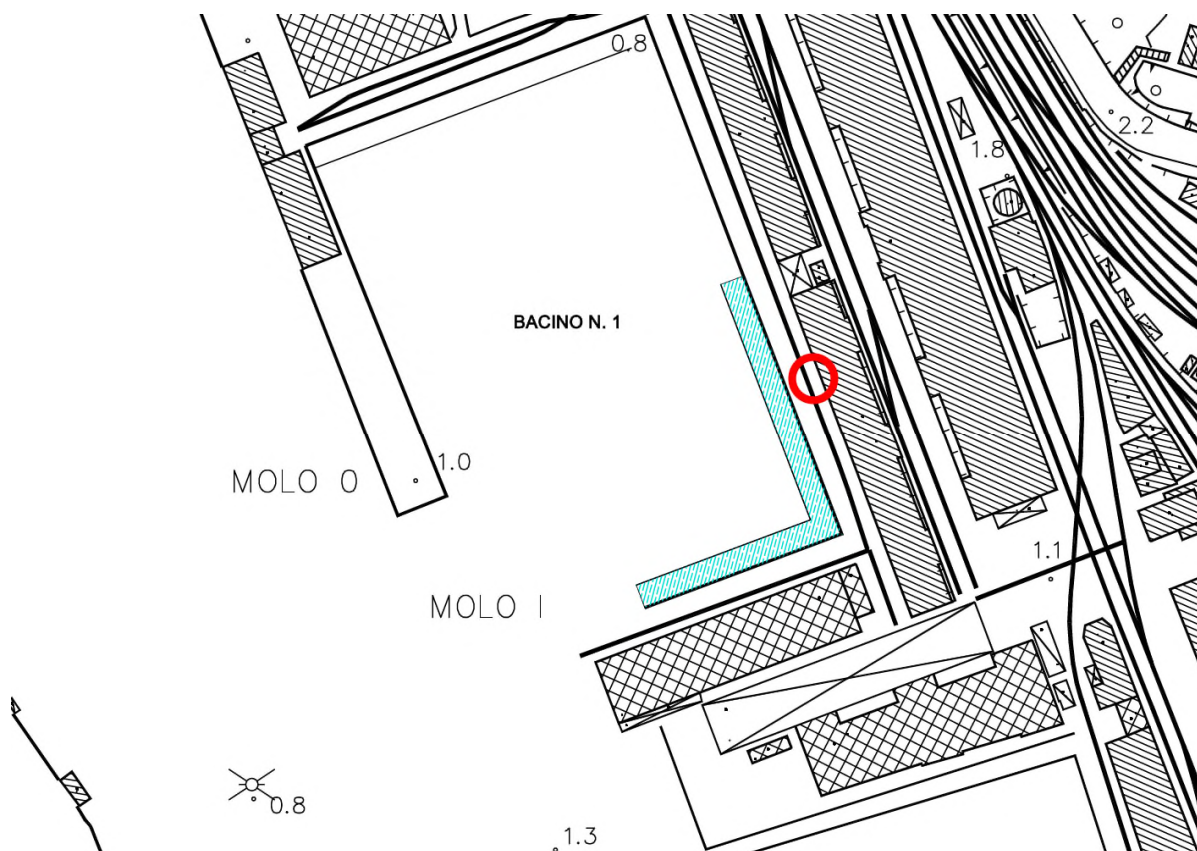
Pos. N. 15 PESCHERECCI TRIESTE



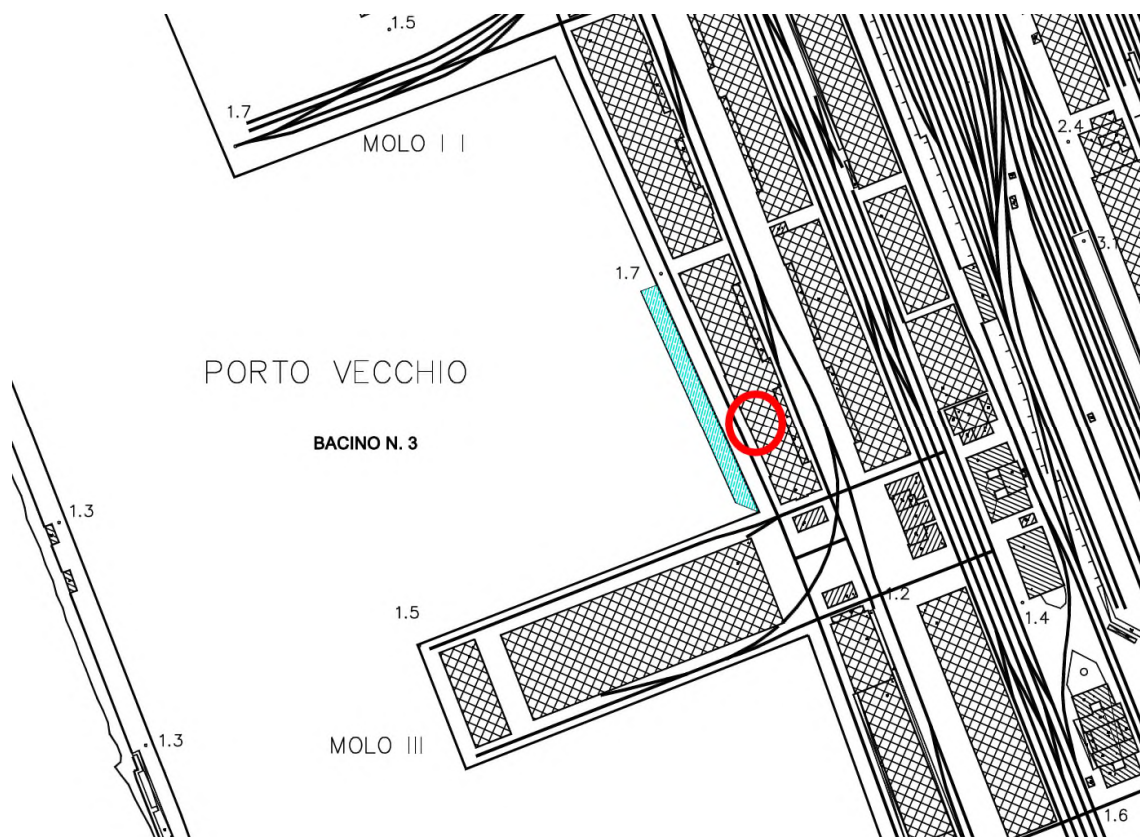
Pos. N. 16 PESCHERECCI TRIESTE



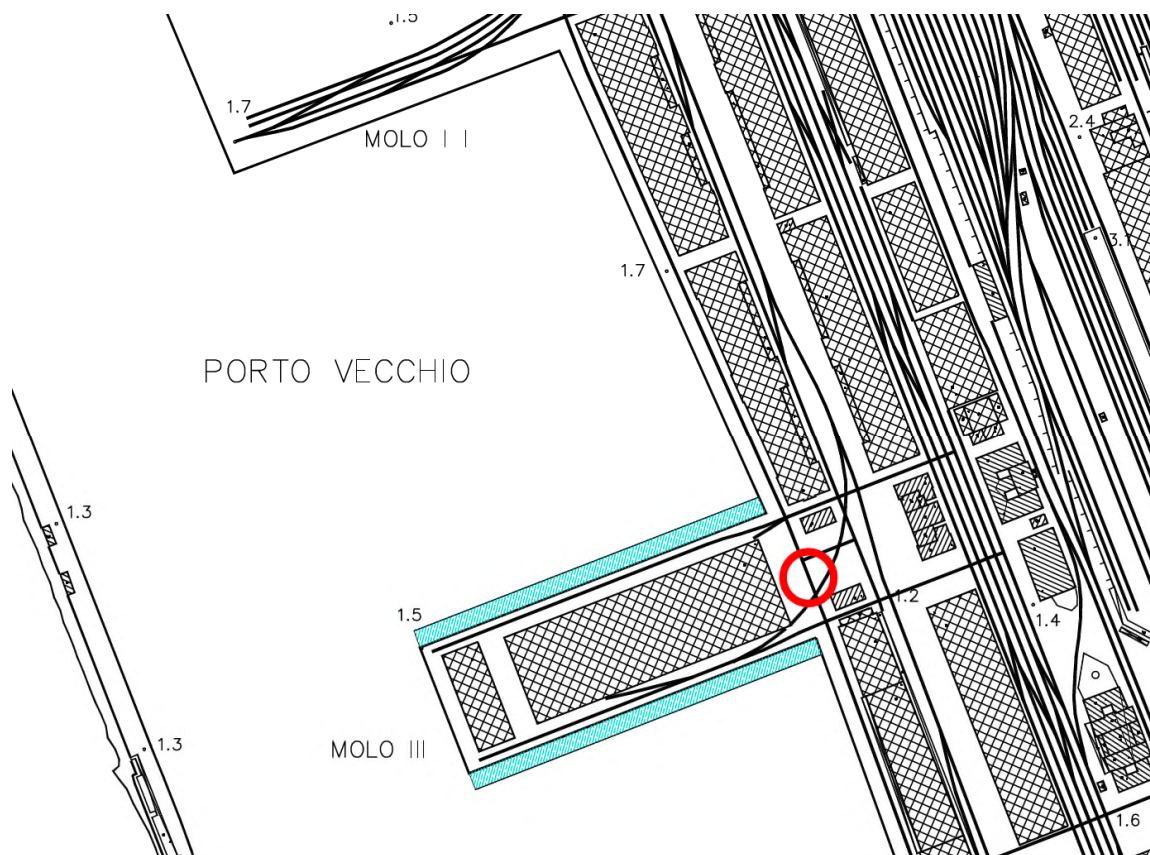
Pos. N. 17 PESCHERECCI MUGGIA



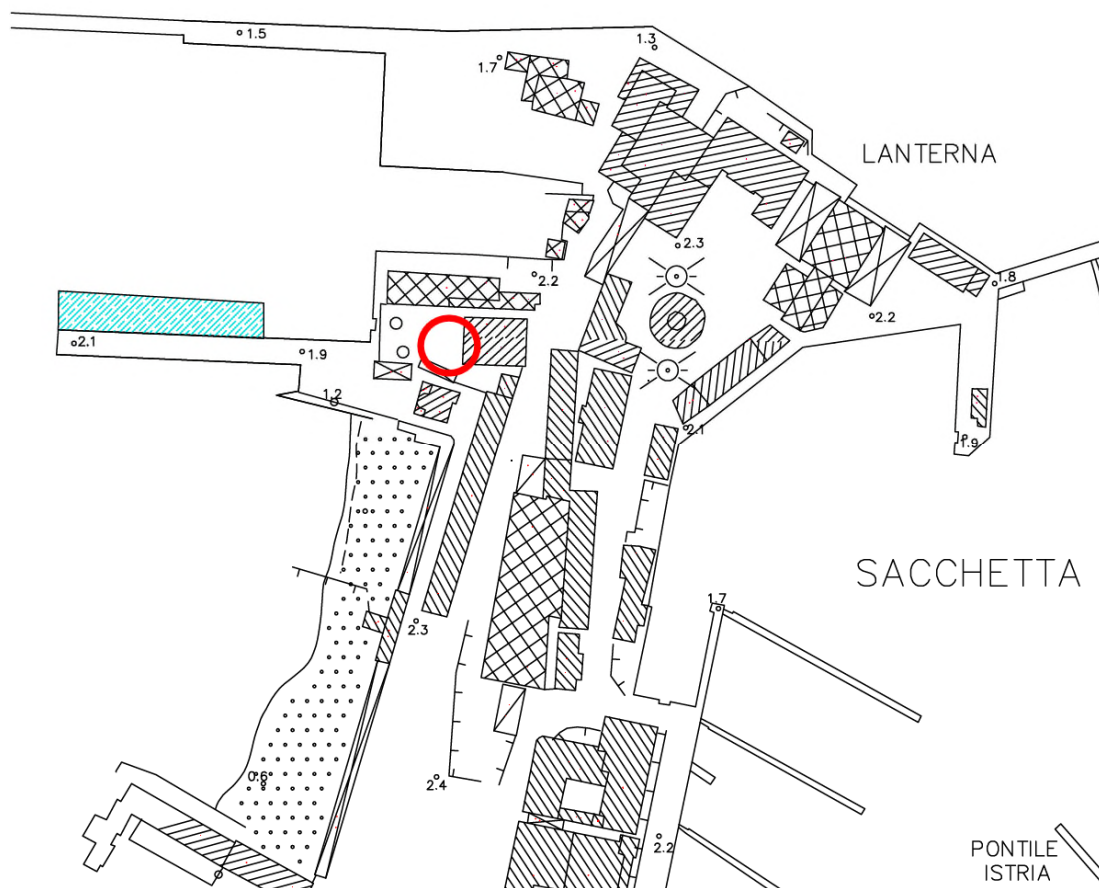
Pos. N. 18 NAVIGAZIONE STOINI – SO.SE.MAR.



Pos. N. 19 DELFINO VERDE NAVIGAZIONE S.r.l.



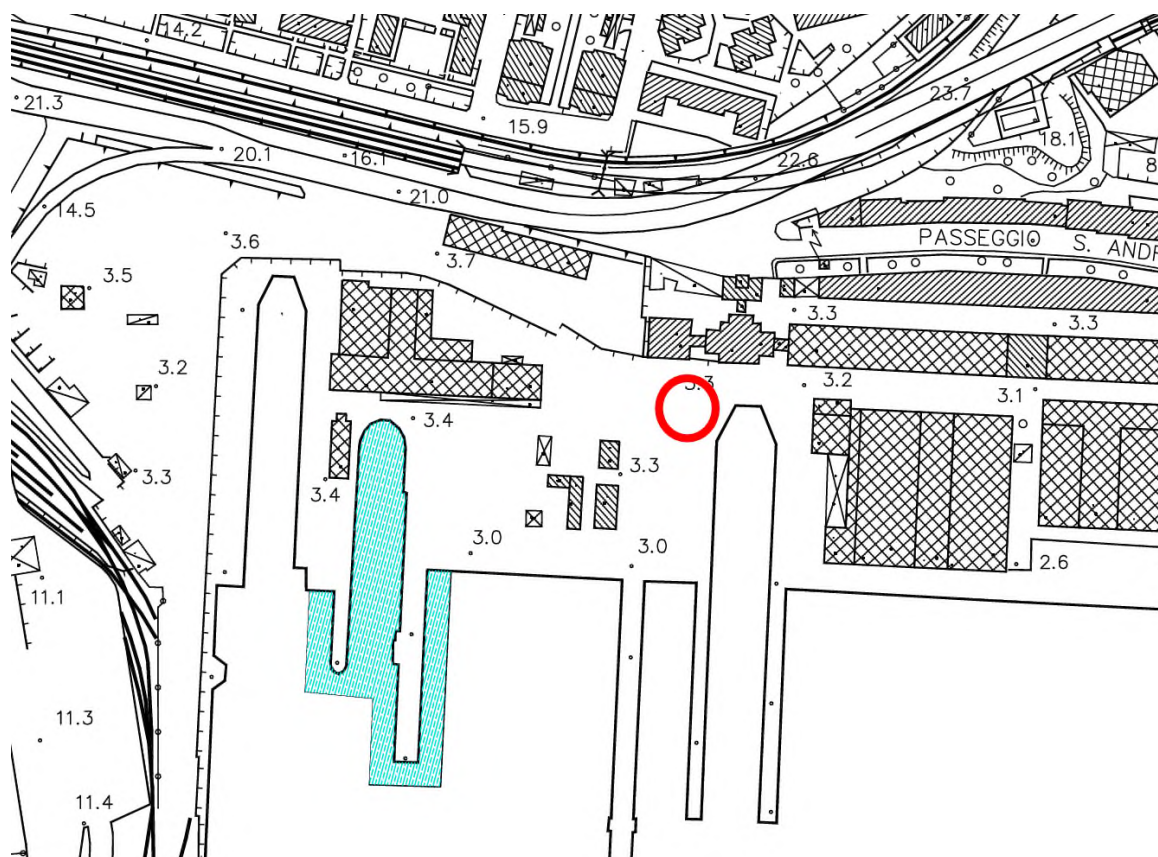
Pos. N. 20 TRIPMARE S.p.A.



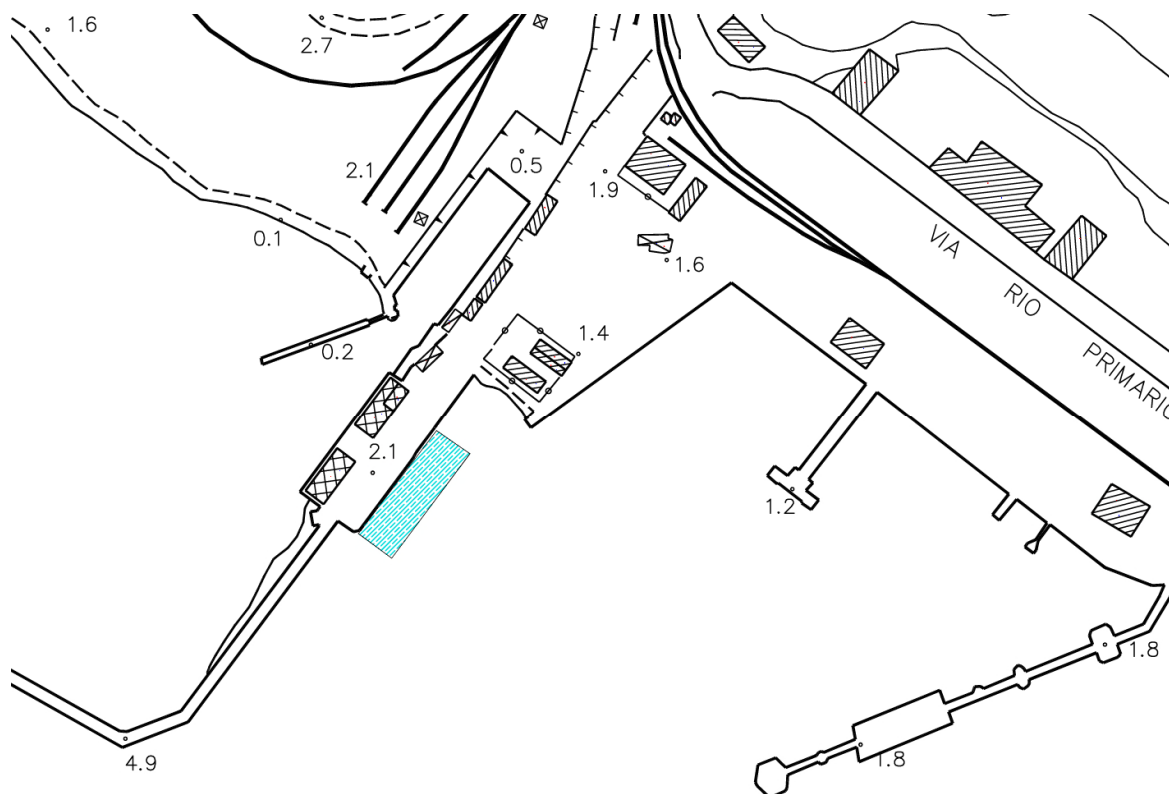
Pos. N. 21 CORPORAZIONE DEI PILOTI DEL PORTO TRIESTE



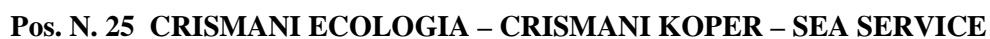
Pos. N. 22 GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO TRIESTE

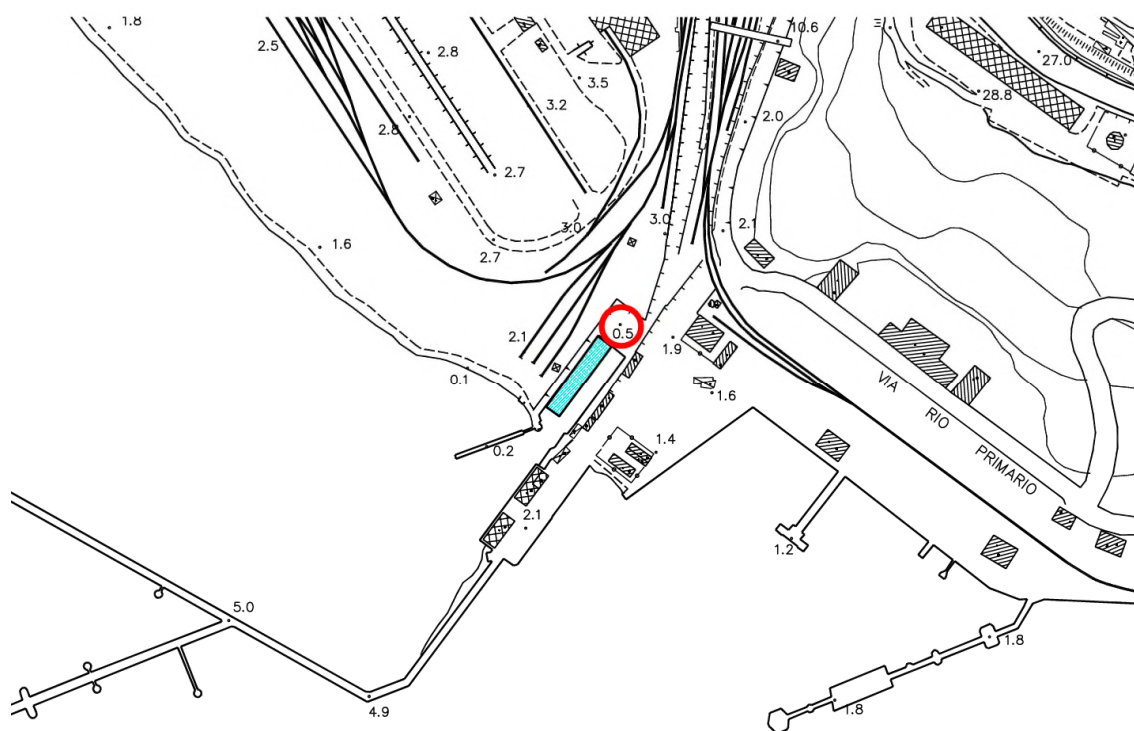


Pos. N. 23 OCEAN S.r.l.

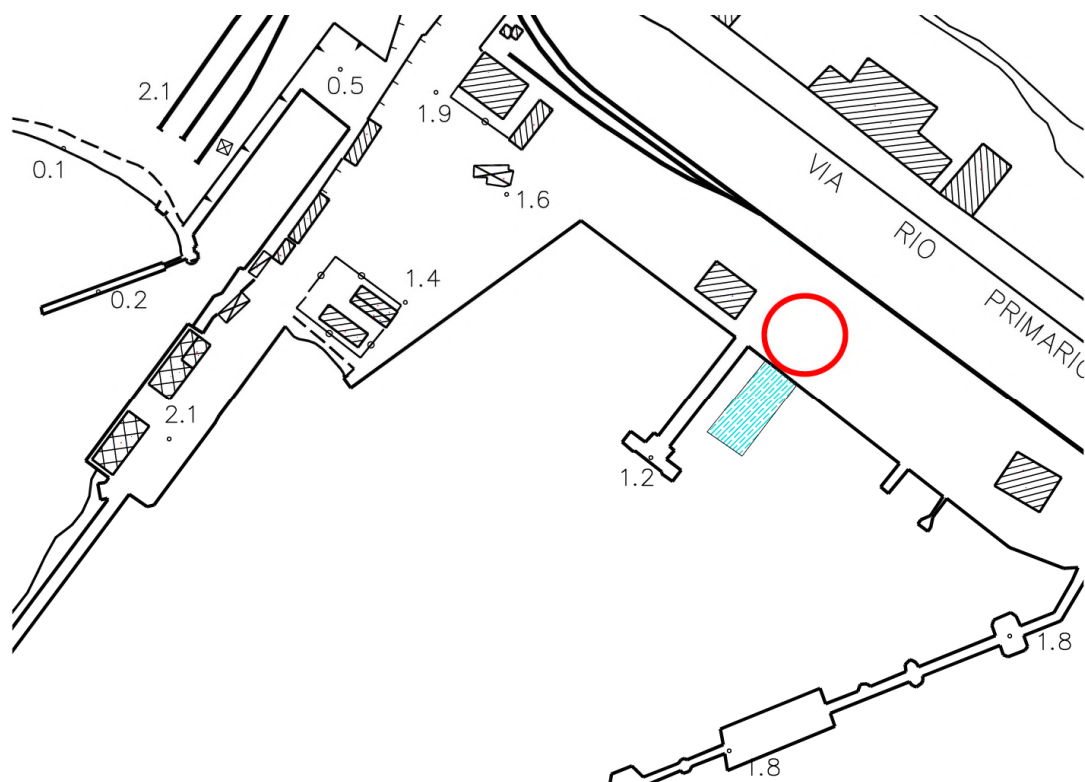


Pos. N. 24 SUB SEA LOPERFIDO S.r.l.

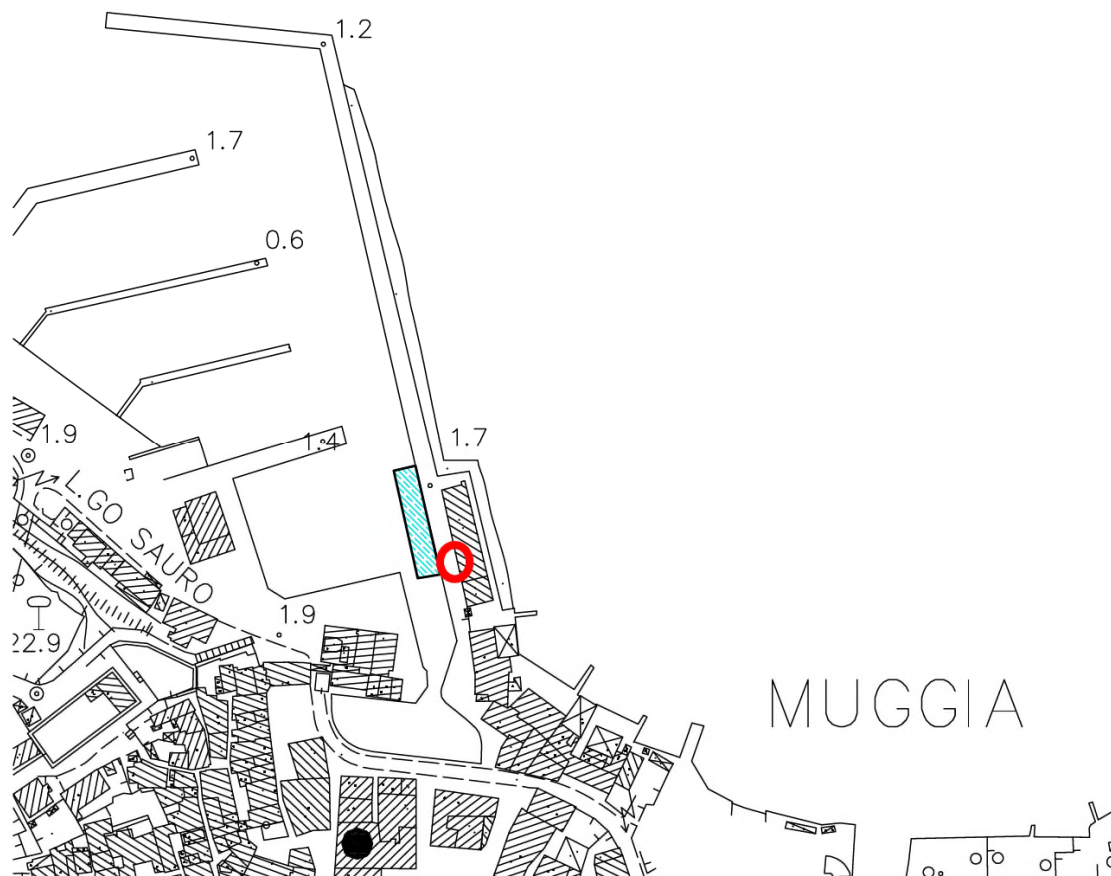




Pos. N. 27 ECOEDILMONT S.r.l.



Pos. N. 28 ECOPETROL S.r.l.



Pos. N. 29 REVOLUTION S.r.l.

7. INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PORTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO, SPORTIVE E PESCHERECCI

PREMESSA

Il Regolamento di gestione del porto inteso come l'area demaniale e specchio d'acqua in concessione ad un Soggetto (Società, Associazione, Cooperativa od altro) è lo strumento principale per regolare i rapporti con gli Utenti e/o equipaggi delle imbarcazioni e con gli operatori degli impianti portuali.

In considerazione della rilevanza sia civilistica che penale della tutela ambientale e sicurezza delle persone, è opportuno che il Regolamento del Concessionario indichi chiaramente gli obblighi e le responsabilità nella fruizione delle strutture portuali e che preveda la possibilità di informare o attuare programmi destinati agli Utenti degli ormeggi e specchi d'acqua di propria competenza per la loro formazione ed informazione sugli obblighi di cui alla vigente legislazione tra cui la MARPOL 73/78.

Il Regolamento fa parte del contratto di ormeggio tra Concessionario ed Utente del porto.

Questo è l'atto con il quale il Concessionario di un'area demaniale comprensiva di uno specchio d'acqua costituisce in favore di un proprio associato o socio, oppure terzo, a fronte di un corrispettivo, il diritto di stazionare con un'unità da diporto in una determinata porzione dello specchio acqueo (posto barca), nonché quello di fruire delle strutture, delle attrezzature e dei servizi (fornitura di energia elettrica e di acqua, assistenza all'ormeggio, raccolta e trasporto rifiuti, etc.).

L'integrazione di seguito riportata intende chiarire gli obblighi delle Parti al fine di migliorare la tutela ambientale ed evitare incomprensioni, diatribe ovvero procedimenti giudiziari civili o penali.

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DAI CONCESSIONARI

CAPITOLO xx - Disposizioni in materia di rifiuti

Art. (a). Norme generali

Ai fini dell'applicazione delle norme contenute nel presente capitolo, si adotta la terminologia ed i significati indicati nell'annesso V della Convenzione Internazionale MARPOL '73/78 e successivi emendamenti e modificazioni, nonché nel Decreto Legislativo n. 182/2003 e Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

Il [Concessionario] si impegna a promuovere azioni ed informazioni per ridurre al minimo la produzione di rifiuti nelle imbarcazioni prendendo a bordo materiale che possa diventare spazzatura.

È proibito ed agli Utenti degli ormeggi il versamento in mare e nello specchio acqueo portuale di qualsiasi tipologia di rifiuti liquidi ed il getto di rifiuti solidi o altri materiali, in particolare acque di sentina, oli minerali e vegetali, plastiche, attrezzi da pesca, sostanze tossiche o nocive.

Il Gestore del servizio di raccolta rifiuti, in accordo con Il [Concessionario] e l'AdSP MAO, provvederà alla sistemazione dei contenitori idonei alla raccolta differenziata ordinaria dei rifiuti nei luoghi portuali individuati. Per la raccolta straordinaria di tipologie di rifiuti su richiesta, gli Utenti dovranno avvisare con anticipo di almeno 24 ore Il [Concessionario] affinché ne venga organizzata la raccolta.

Il [Concessionario] sorveglierà la corretta gestione dei rifiuti nel proprio ambito portuale e segnalerà all'AdSP MAO ed al gestore eventuali disservizi nel prelievo dei rifiuti in particolare segnalerà il rispetto della periodicità della raccolta in modo da evitare accumuli maleodoranti e/o nocivi ovvero venga arrecato disturbo agli eventuali occupanti di imbarcazioni da diporto.

Il [Concessionario] provvederà (*facoltativo*) alla predisposizione di eventuali attrezzature per la raccolta di ulteriori tipologie di rifiuti (es. oli, filtri, batterie esauste, etc), segnalando all'AdSP MAO ed al Gestore del servizio le richieste e/o necessità degli Utenti, e alla conseguente tenuta di registrazioni/comunicazioni.

Il [Concessionario] sottoscriverà le attestazioni dei servizi di asporto rifiuti su richiesta eseguiti dal Gestore.

Il [Concessionario] addebiterà all'Utente una quota del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, tale quota potrà essere differenziata per dimensione dell'imbarcazione (o per numero passeggeri della stessa) e per periodo di utilizzo dell'ormeggio.

Art. (b) Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti

È fatto obbligo ai proprietari, armatori e comandanti di unità da diporto e da pesca, attuare a bordo la separazione dei rifiuti almeno tenendo separate almeno le seguenti tipologie:

rifiuti solidi - imballaggi in plastica e vetro, - carta e cartoni, - imballaggi di metalli; rifiuto indifferenziato; rifiuti liquidi - oli alimentari esausti, acque ed oli di sentina;

queste tipologie di rifiuti dovranno essere conferite negli appositi contenitori / serbatoi

appositamente sistemati dal [Concessionario] in ambito portuale.

È fatto obbligo ai comandanti (skipper) di unità da diporto e da pesca di segnalare al [Concessionario] la necessità di conferire altre tipologie di rifiuti sia pericolosi (ad es. oli minerali e di sentina, medicinali, insetticidi, solventi, etc.) che non pericolosi (ad es. oli alimentari, acque attrezzatura da pesca, rifiuti ingombranti, legno, etc.)

È fatto divieto a tutti di miscelare rifiuti di tipologie diverse prima del conferimento ovvero negli appositi contenitori sistemati dal [Concessionario] nell'ambito portuale.

È fatto obbligo ai comandanti (skipper) controllare che i rifiuti siano conferiti negli appositi contenitori senza recare danno o disturbo agli Utenti e secondo le modalità prescritte dal [Concessionario]; in particolare il rifiuto indifferenziato sarà conferito in sacchi ben legati di adeguata robustezza.

CAPITOLO xx - Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento nell'ambito portuale e norme antincendio

Art. (c) Divieti

Nell'ambito portuale del [Concessionario] è fatto divieto a tutti di gettare, abbandonare, depositare, riunire rifiuti di qualsiasi genere, comprese le sostanze contenenti idrocarburi, anche in miscela, nonché qualsiasi sostanza nociva all'ambiente marino indicata nella tabella allegata alla Legge n. 979/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Altresì è fatto divieto a tutte le imbarcazioni da pesca e da diporto, in armamento o in disarmo, siano esse in acqua o tirate a secco, di scaricare a mare o abbandonare a terra rifiuti di qualsiasi natura.

Art. (d) Obbligo di bonifica

È fatto obbligo agli Utenti degli ormeggi ed a chiunque gettasse in mare, anche accidentalmente, rifiuti di qualsiasi genere, di provvedere, anche avvalendosi di ditte specializzate, al loro recupero per il successivo smaltimento, provvedendo a proprie spese alla bonifica della zona.

Art. (e) Impiego dei servizi igienici di bordo

Per le esigenze personali devono essere usati i servizi igienici esistenti a terra, salvo che l'imbarcazione sia dotata di specifiche attrezzature atte a raccogliere i liquami di bordo.

È vietata l'utilizzazione dei servizi igienici di bordo, ad eccezione delle unità dotate di approvati sistemi di sicurezza che permettano di escludere lo scarico in mare di liquami.

Art. (f) Servizio di emergenza in caso di dispersione o sversamento accidentale di rifiuti

Il [Concessionario] provvede al reperimento, alla regolare manutenzione ed alla messa a disposizione dell'Utente del servizio convenzionato per interventi urgenti di bonifica e disinquinamento dello specchio acqueo; tali interventi saranno attuati con la massima collaborazione dell'Utente.

Nell'eventualità si verifichi un "incidente ambientale" con sversamenti / dispersioni di rifiuti



nell'ambiente marino il [Concessionario], eventualmente di concerto con l'Utente, allenterà e farà intervenire tempestivamente una ditta di propria fiducia specializzata nella pulizia di specchi acquei affinché venga attuata subito la pulizia e la rimozione dei rifiuti.

Art. (g) Norme generali di prevenzione incendi

È vietato gettare o scaricare nelle acque portuali qualsiasi materiale, oggetti incandescenti o comunque qualsiasi sostanza o merce infiammabile atta a provocare incendi.

È altresì vietato lasciare senza presidio sulle banchine qualsiasi materiale, oggetti incandescenti o comunque qualsiasi sostanza o merce infiammabile atta a provocare incendi.

Sui moli e sulle banchine interessate dalla presenza di sostanze o merci infiammabili, comburenti – come autorizzate – che possono alimentare la combustione e comunque sviluppare, se coinvolte in incendi e/o esplosioni, gas o vapori tossici e nocivi, è vietato fumare, accendere fiammiferi, abbandonare mozziconi di sigarette o sigari accesi in prossimità delle stesse ovvero accendere fuochi o utilizzare fonti di calore.

I Comandanti (skipper) delle imbarcazioni ormeggiate nel porto devono :

- ☐ provvedere all'aerazione del vano motore prima di avviare i motori (per unità entroporto);
- ☐ mantenere i mezzi antincendio di bordo in perfetto stato di manutenzione;
- ☐ in caso di incendio o di principio di incendio allertare immediatamente l'Autorità Marittima per l'adozione di misure/interventi tesi a fronteggiare l'emergenza, valutando, ricorrendone i presupposti, di far sbarcare le persone eventualmente presenti a bordo.

È vietato procedere al travaso di combustibili e/o bunkeraggio per mezzo di apprestamenti / apparecchiature / sistemazioni e modalità operative non approvate dal [Concessionario] dell'area portuale.

CAPITOLO xx - Tariffe e sanzioni

Art. (i) Tariffe per il servizio di raccolta e gestione rifiuti

Il [Concessionario] addebiterà con cadenza annuale all'Utente degli ormeggi e degli specchi d'acqua la tariffa stabilita e sottoscritta con il presente Regolamento.

Art. (l) Tariffe per il servizio agli utenti occasionali del porto

Utenti occasionali. Le imbarcazioni la cui permanenza nel porto (i.e. occupazione posto barca) è inferiore ai 45 giorni/anno sono definiti "utenti occasionali" e per esse il [Concessionario] dovrà rapidamente formalizzare tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il [Concessionario] addebiterà all'utenza occasionale il servizio di raccolta e gestione rifiuti applicando le tariffe riportate nella seguente tabella (la tariffa indicata è puramente indicativa, restando facoltà del concessionario approvare altre tariffazioni).



classe	lunghezza della imbarcazione	Tariffa giornaliera fino a 7 giorni	Tariffa settimanale successiva alla prima
1	fino a 8 m	€ 1,50	€ 3,50
2	da 8.01 m a 12,00 m	€ 2,00	€ 5,00
3	da 12.01 m a 16,00 m	€ 3,00	€ 7,00
4	da 16.01 m a 24,00 m	€ 3,00	€ 10,00
5	oltre 24,01 m	€ 3,00	€ 15,00

Art. (m) Sanzioni a carico dell'Utente

L'Utente degli ormeggi e degli specchi d'acqua del [Concessionario] che contravviene alle prescrizioni impartite dal [Concessionario] e sottoscritte nel Codice di Condotta sarà sanzionato con le modalità previste dallo Statuto e dal presente Regolamento ed inoltre dovrà risarcire danni provocati a terzi ed eventuali spese di bonifica e disinquinamento.

In casi di particolare gravità il [Concessionario] darà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI ORMEGGI

CODICE DI CONDOTTA

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____
Cittadinanza _____ Cod. fiscale _____
Residente in Stato _____ Prov. Regione _____
CAP /ZIP _____ Città _____
Via _____ N. civico _____
Documento Identità _____

in qualità di ☐ Proprietario ☐ Armatore ☐ Comandante / Skipper
dell'imbarcazione

Costruttore /modello _____ Bandiera _____

Targa _____ Nome _____ L.F.T. (mt) _____

Anno Costruzione _____



- ◆ essendo a conoscenza della vigente legislazione a tutela dell'ambiente, in particolare del D.Lgs. 152/2006 e smi e del D.Lgs 182/2003 e smi) e del Codice della Navigazione;
- ◆ presa visione del Regolamento dell'area portuale del [Concessionario] compreso le norme riguardanti la sicurezza delle persone e la tutela dell'ambiente;
- ◆ consapevole dell'importanza di utilizzare le strutture portuali nel rispetto delle leggi, norme e con senso civico;

si impegna a quanto segue:

1. non gettare in mare o lungo la costa rifiuti, scarti ed attrezzatura da pesca non utilizzabile;
2. non sversare in mare o lungo la costa, in particolare nelle aree protette, le acque nere di bordo;
3. non scaricare in mare rifiuti tossici o pericolosi (oli esausti, batterie dimesse, vernici, solventi, detergenti, ecc.) ed impegnarsi a conferirli in modo differenziato negli appositi contenitori posizionati dal Concessionario dell'approdo;
4. attuare a bordo la raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi (plastica, carta, vetro, metalli, etc.) ed impegnarsi a conferirli in modo differenziato negli appositi contenitori posizionati dal Concessionario dell'approdo;
5. segnalare immediatamente alle autorità preposte ogni forma di inquinamento o altre violazioni che danneggino l'ambiente;
6. non fare uso di pratiche di pesca vietate dalle norme e rispettare i periodi di divieto di pesca; rispettare le aree vulnerabili e le aree naturali protette;
7. proteggere e rispettare animali e piante marine;
8. promuovere la sensibilità ambientale fra tutti coloro che vanno per mare;
9. ridurre per quanto è possibile l'utilizzo di acqua, energia elettrica e combustibile; fare in modo di non disperdere in mare carburante nel corso dei rifornimenti;
10. partecipare al ristori di danni, bonifiche di specchi d'acqua, o altro inquinamento provocati dalla propria imbarcazione, anche mediante stipula di apposita Polizza Assicurativa.

Luogo e data_____